

### DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.06 Dati aggiornati al 16.04.21 Codice NACE: 10.72



# Biscottificio D'ONOFRIO

Sede e Stabilimento: Via Manfredonia, 28

71121 - Foggia - Italia

Telefono: +39 0881 773443 - Fax: +39 0881

776151

E-mail: info@doemi.com Sito web: www.doemi.com



# **SOMMARIO:**

INTRODUZIONE	3
LEADERSHIP E IMPEGNO	3
LA POLITICA AMBIENTALE	4
COMUNICAZIONE	
LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ	. 12
STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE	
PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE	. 14
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	. 16
L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	. 16
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI	. 29
INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE	
UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	37
INDICATORI SPECIFICI	38
CONSUMI DI ENERGIA	.41
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	. 49
EMISSIONI IN ATMOSFERA	. 53
PRODUZIONE DI RIFIUTI	
SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO	. 65
F-GAS	. 65
ODORI	. 66
TRAFFICO	. 67
SCARICHI IDRICI	
CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO	
SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE	
DELLE EMERGENZE	
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2019-2021	
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2022-2024	. 82
E PER SAPERNE DI PIÙ	. 82

#### **INTRODUZIONE**

Il presente documento costituisce il sesto aggiornamento della terza "Dichiarazione Ambientale" del Biscottificio D'Onofrio redatta in conformità al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

#### LEADERSHIP E IMPEGNO

La Direzione Generale Del Biscottificio D'Onofrio nell'istituire, sviluppare e mantenere un Sistema Ambiente conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, dimostra forte leadership, effettivo impegno, consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo, mediante un'azione sistematica volta a:

- Garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali.
- Garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione
- Raggiungere gli obiettivi ambientali enunciati nella Politica.
- Tenere continuamente sotto controllo i risultati e l'applicazione del proprio Sistema Ambientale al fine di poter attuare una politica di miglioramento continuo attraverso i Riesami del Sistema, l'effettuazione di audit, la promozione di adeguate azioni preventive e correttive.
- Garantire la disponibilità delle risorse umane e dei materiali necessari a sostenere un Sistema Ambiente adeguato, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attraverso una attenta programmazione e gestione di uomini e mezzi.
- Intensificare l'attività di Audit interni per verificare il grado di conformità del Sistema Ambiente alle norme di riferimento.
- Fare redigere e/o perfezionare procedure ed istruzioni di lavoro eventualmente mancanti o carenti.

19.04.2021

hos Colera

Pag. 3 di 83

- Assicurare l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione ambientale nei processi dell'organizzazione
- Comunicare l'importanza di una gestione ambientale efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione ambientale
- Definire gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità legate al contesto in cui l'organizzazione stessa opera e legate alle parti interessate individuate

#### LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA

Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico, e che la stanno conducendo verso il nuovo obiettivo di conseguimento della Certificazione UNI ISO 45001 Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori;

Tali Certificazioni si traducono in un Sistema Integrato, che comprende non solo le norme volontarie, ma anche la legislazione cogente, con particolare attenzione ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (Norme in materia ambientale) e del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., (Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), considerato presupposto imprescindibile e strategico per il perseguimento della mission aziendale.

Con la stesura del presente documento, la Direzione intende esprimere le modalità per garantire all'Azienda un miglioramento continuo e costante delle proprie prestazioni. La Politica per l'Ambiente e la Sicurezza del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. è parte integrante degli indirizzi strategici della società e si basa sui seguenti "principi" fondamentali:

1. TUTELA DILLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Pag. 4 di 83

- 2. TUTELA DELL'AMBIENTE
- 3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO
- 4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI
- 5. GARANTIRE LA CONFORMITA' LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E DELL'AMBIENTE
- 6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

#### 1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

È convinzione della Direzione del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. che la gestione dell'azienda e delle sue risorse umane ed infrastrutturali, non possa prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il proprio personale e per tutte le altre parti interessate, quali ad esempio imprese esecutrici, visitatori e fornitori.

Una tale impostazione consente, di migliorare continuamente la sicurezza e salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative. I principi sui quali si ispirano gli obiettivi aziendali sono di seguito elencati:

- rispetto di leggi, regolamenti e normative cogenti a livello nazionale, regionale e locale;
- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure, ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in ottica della prevenzione e/o della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;
- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione, elevata dinamicità,
- valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori delle morrese esecutrici e dei fornitori;

hho Colera

Pag. 5 di 83

- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli
  incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi
  correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di
  controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e la
  sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di
  lavoro del Biscottificio D'Onofrio s.r.l.;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione, per perseguire efficacemente i propri obiettivi, definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Vengono pertanto messi a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti.

#### 2. TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente, adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in Azienda.

Obiettivo della Società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un sistema di gestione ambientale che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti gli aspetti ambientali;
- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;

19.04.2021

horo Colera

Pag. 6 di 83

- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;
- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani d'investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto proposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione, e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile a tutte le parti interessate.

#### 3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Un ulteriore fattore della politica Aziendale è rappresentato dalla volontà della Direzione di operare seguendo il principio del "miglioramento continuo". Al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati ed enunciati nei riesami periodici, la Direzione si attiva affinché:

- la politica sia diffusa e compresa a tutti i livelli aziendali e si coerente con le altre strategie aziendali;
- il personale abbia le necessarie risorse, sia adeguatamente formato e addestrato alle mansioni assegnate, così da agire con responsabilità;
- le infrastrutture siano adeguate;
- il Sistema integrato, nel suo complesso, sia costantemente monitorato;
- sia sempre tutelata l'immagine aziendale;
- siano diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi del Sistema Integrato Sicurezza e Ambiente ed i relativi programmi di attuazione;

18 64 DAY COLON 19.04.2021

Pag. 7 di 83

- ciascuno partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- siano riesaminati periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del SGI allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro, anche tenendo conto della dimensione dell'azienda e del suo contesto nonché della natura e del livello dei rischi legati alle attività svolte, inclusi i rischi ambientali.

#### 4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI

L'azienda seleziona fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della presente politica, di adottare le procedure di ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi stabiliti dall'Azienda.

5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE.

Attivare un attento e continuo monitoraggio del rispetto delle norme cogenti, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente salute e sicurezza sul lavoro.

L'azienda si propone di raggiungere gli obbiettivi di cui sopra attraverso:

- l'attività formativa riguardante le tematiche di Sicurezza e Ambiente, la definizione chiara e precisa dei ruoli o compiti inerenti alle suddette materie;
- l'impiego di un efficacie sistema di comunicazione per assicurare il trasferimento delle informazioni e dei valori a tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali;
- l'adeguata disponibilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;

La Direzione, il RGA/RGSSL ricoprono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e mantenimento di un efficacie sistema aziendale.

6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

18 64 PA COLON 19.04.2021

Pag. 8 di 83

Il personale costituisce l'essenza della Società ed il costante coinvolgimento nei processi e nelle scelte aziendali contribuisce in modo determinante al raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi. Pertanto tutto il personale viene coinvolto e responsabilizzato affinché possa:

- comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della società;
- discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti le proprie mansioni;
- condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse;
- ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze;
- valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti;
- accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi;
- contribuire al miglioramento continuo.

Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori anche in materia di Salute, e Sicurezza sul lavoro, l'Azienda si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati ed aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta ed alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi a cadenza periodica;
- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione ed il coordinamento tra le varie risorse aziendali, anche attraverso specifiche riunioni periodiche;

19.04.2021

bho Colena

Pag. 9 di 83

• sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.

#### **COMUNICAZIONE**

L'organizzazione dimostra di condurre un dialogo aperto con il pubblico attraverso il sito <a href="http://store.doemi.com/">www.doemi.com</a> e <a href="http://store.doemi.com/">http://store.doemi.com/</a> attraverso il quale è possibile aprire un account e acquistare direttamente i prodotti DOEMI con consegna personalizzata. Attraverso i propri consulenti dialoga costantemente con le autorità e altre parti interessate, comprese le comunità locali. L'organizzazione s'impegna a diffondere maggiormente le informazioni relative all'impatto ambientale delle loro attività e dei loro prodotti e servizi ai propri clienti/consumatori finali attraverso la pubblicazione sul proprio sito interno della Politica Aziendale.

#### LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO

Biscottificio D'Onofrio è marchio sempre più prestigioso in Italia e all'Estero nel mercato dei biscotti, lavorando da tre generazioni per offrire ai propri Clienti l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Il Biscottificio D'Onofrio promuove la ricerca e sviluppo, trasforma la materia prima ricevuta, svolge i controlli di qualità, nel massimo rispetto delle tradizioni di una volta.

La storia dell'azienda è riassunta nei seguenti passaggi principali:

Il Biscottificio D'Onofrio lavora da tre generazioni per offrire l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Conservare le fragranze e i sapori tipici della nostra terra, garantirne qualità e genuinità nel rispetto di antiche ricette: questo è l'impegno quotidiano della azienda.

Pag. 10 di 83

I biscotti Doemi nascono dall'antica ricetta di nonno Emilio (da cui prendono il nome). Il Biscottificio D'Onofrio ha mantenuto le indicazioni presenti nella ricetta, pur automatizzando gli impianti e raggiungendo dimensioni industriali.

Ingredienti naturali e genuini e una lavorazione "artigianale", nei tempi e nelle modalità di lavorazione, donano un gusto inconfondibile e una fragranza unica come i "dolci sapori di casa nostra".

Lo stabilimento nasce nel 1964 come naturale passaggio dal panificio presente nel centro storico della città ad una struttura industriale dove si iniziò la produzione su larga scala dei prodotti ideati a livello artigianale.

All'inizio quindi i prodotti offerti erano diversi, dai grissini ai taralli, dalle griselle al pan carrè. Solo successivamente si passò alla produzione esclusivamente di biscotti, essendo l'articolo di maggior successo.

Quindi l'impianto iniziale venne sostituito nel 1988, con un forno con maggior capacità produttiva ancora esistente, a cui è stato aggiunto nel 2001 un'ulteriore linea di pari capacità con la possibilità di produrre i biscotti ripieni.

La clientela è rappresentata dai più importanti gruppi distributivi nazionali e internazionali che da molti anni dimostrano la piena fiducia sulle capacità produttive, di serietà e correttezza commerciale del Biscottificio D'Onofrio.

Il complesso industriale in oggetto è stato progettato e realizzato per soddisfare razionalmente tutte le esigenze di una moderna industria per la produzione biscotti. Attualmente la struttura si sviluppa in reparti che assicurano un adeguato flusso nei processi di lavorazione, ma è in fase di realizzazione un nuovo magazzino adiacente alla struttura esistente.

18 64 1 0 M C M C M 19.04.2021

Pag. 11 di 83

Il segmento di mercato a cui si rivolge l'azienda è prevalentemente quello della PRIMA COLAZIONE, i prodotti immessi sul mercato sono i seguenti:

BISCOTTI CLASSICI: Tradizionali, integrali, ai cereali, integrali senza zucchero, all'olio extra vergine, al farro integrale senza zucchero, con germe di grano senza zucchero, al cacao, al cacao e avena, mirtilli e avena, con gocce di cioccolato, al limone, alla nocciola e cocco;

TORTINE: al Cacao e mandorle, tradizionali (mammole), alla crema di limone, integrali all'amarena, integrali senza zucchero, al farro, al gianduia;

BISCOTTI RIPIENI: al limone, all'amarena e al gianduia.

Inoltre è recente l'introduzione di una nuova linea di PRODOTTI SALATI: taralli salati all'olio extra vergine, alla cipolla, ai broccoli, al farro e pomodoro.

#### LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio ha sede su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 – Area per laboratori artigianali".

Lo stabilimento in questione è certificato in conformità agli std IFS e BRC, alla Norma UNI 14001:2015 ed è registrato EMAS.

Il sito, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale presenta i seguenti dati:

RAGIONE SOCIALE	Biscottificio D'Onofrio srl
INDIRIZZO	Via Manfredonia, 28 - 71100 Foggia
TEL/FAX	0881/773443 0881/776151
SETTORE DI ATTIVITÀ	Produzione di biscotti secchi e ripieni
ORARI DI LAVORO	8:00-13:30; 15:30-18:00 (Escluso Sabato e Domenica)
SUPERFICIE TOTALE	7.098 mq
SUPERFICIE PIAZZALE	2.877mq

**CERTIFICAZIONI OTTENUTE:** 

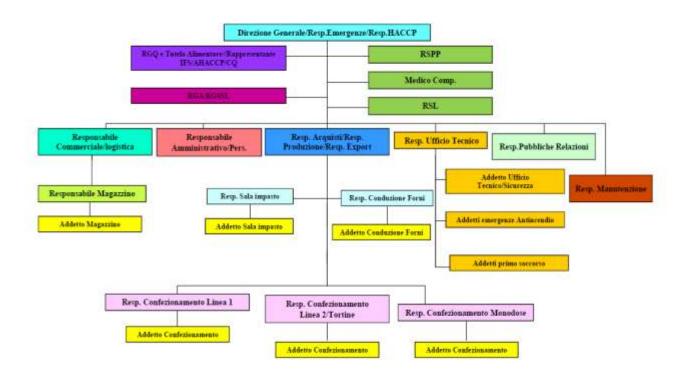
18 84 BA COLON 19.04.2021

Pag. 12 di 83

- 1. IFS Food
- 2. BRC Food
- 3. UNI EN ISO 14001:2015

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa del sito è costituita dal seguente organigramma:



Il Legale Rappresentante e la Direzione Generale sono rappresentati dal Titolare dell'azienda.

Egli è responsabile della Politica aziendale, dell'Organizzazione e del Riesame del Sistema Integrato Qualità Ambiente, nonché Responsabile Produzione che si esplica nella corretta ed adeguata esecuzione di tutte le attività di lavorazione e controllo del processo produttivo. Dal Responsabile Produzione dipendono altresì il Responsabile Sala Impasto (RIMP), il Responsabile Conduzione Forni (RFOR), il Responsabile Confezionamento

hos Column

19.04.2021

(RCONF).

Pag. 13 di 83

Le diverse funzioni che dipendono direttamente dalla Direzione Generale sono:

- Il Responsabile Commerciale (RCOMM)/Responsabile Logistica (RLOG) che ha la responsabilità delle attività di marketing, promozione, esame, valutazione e riesame delle offerte, degli ordini vendita ed acquisizione contratti. Da questa figura dipende il Responsabile Magazzino (RMAG) che coordina l'attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna dei prodotti.
- Il responsabile Acquisiti (RACQ) che cura la gestione dei fornitori, l'approvvigionamento del materiale, Verifica e approva / emette gli ordini di acquisto.
- Il Responsabile Amministrativo e Personale (RAMM) gestisce l'attività relativa all'addestramento del personale aziendale.
- Il Responsabile della funzione Manutenzione gestisce la manutenzione programmata e straordinaria di tutti i macchinari di stabilimento.
- Il Responsabile Gestione Ambientale aggiorna e verifica il rispetto delle disposizioni normative, aggiorna l'elenco degli aspetti ambientali e ne valuta la significatività, collabora con la Direzione per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Biscottificio D'Onofrio produce direttamente, per soddisfare le più svariate esigenze della propria Clientela.

#### PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE

L'azienda riconoscere nella partecipazione attiva del personale un elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali all'uopo promuove interventi di formazione, informazione ed addestramento per aumentare la partecipazione del personale sia diretta che dei propri rappresentanti.

18 64 PA COLON 19.04.2021

Pag. 14 di 83

Oltre la partecipazione attiva al monitoraggio ambientale (es. misurazione delle produzioni da parte dell'impianto fotovoltaico, misurazioni dei consumi energetici ecc...) il personale o i suoi rappresentanti sono coinvolti nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso:

- a) l'analisi ambientale iniziale;
- b) l'istituzione e l'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

#### LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO

L'area dove si sviluppa il Biscottificio D'Onofrio è posta a Nord-Est nell'abitato cittadino di Foggia. La zona si presenta completamente pianeggiante con altitudini che oscillano intorno ai 55 ÷ 57 mt. sul l.m.

La natura e le modalità di distribuzione in superficie ed in profondità dei terreni costituenti il territorio dell'area interessata, dipendono strettamente dalle condizioni geologiche e morfologiche del Tavoliere.

Dalla cartografia geologica ufficiale i terreni affioranti nell'area sono: <u>Unità Pleistoceniche</u> <u>della Fossa Bradanica – Argille subappennine (ASP).</u>

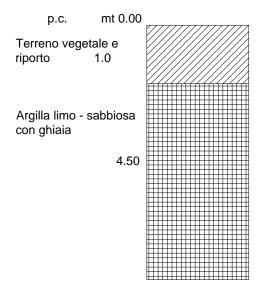
L'esame della stratigrafia ha evidenziato la presenza di una successione caratterizzata principalmente da una modesta copertura vegetale, dello spessore intorno a 1 mt; successivamente vi è la presenza di uno strato di limi argillo sabbiosi con ghiaietto.

Alla base di tali livelli limosi, vi è la formazione costituita dalla ghiaia poligenica in matrice sabbiosa debolmente limo argillosa, al cui interno sono presenti uno o più livelletti di limo sabbioso – argilloso e/o di sabbia limosa giallastra. La ghiaia sabbiosa, si presenta con ciottoli di natura eterogenea a luoghi cementato e con elementi di dimensioni tra pochi centimetri e qualche decimetro.

Alla profondità compresa tra - 15.0 mt. ÷ 20.00 mt., vi è la presenza di strati sabbioso – limoso in cui si manifestano modeste falde acquifere. Lo schema seguente descrive quanto detto:

18 64 38 MAD COLON 19.04.2021

Pag. 15 di 83



#### IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione ambientale progettato ed attuato dal Biscottificio D'Onofrio è lo strumento mediante il quale l'organizzazione intende conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In primo luogo è stata predisposta un'Analisi Ambientale Iniziale con lo scopo di "fornire una fotografia ambientale iniziale" dell'azienda.

Il Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 ed alla norma UNI EN ISO 14001, è stato quindi definito in modo da assicurare l'applicazione della Politica Ambientale, la definizione di obiettivi/traguardi di miglioramento ambientale e la loro realizzazione.

#### L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

Il Biscottificio D'Onofrio a seguito dell'Analisi Ambientale Iniziale, ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività del proprio sito ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non è in

18 84 1 0 M Column 19.04.2021

Pag. 16 di 83

grado di esercitare un controllo diretto, ma su cui può comunque influire significativamente.

L'azienda ha quindi stabilito quali aspetti interni ed esterni possano condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale analizzando innanzitutto il proprio contesto, inteso come :"L'ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale".

Al fine di comprendere la propria organizzazione e il contesto all'interno del quale opera, l'azienda individua, analizza e valuta periodicamente sia il contesto esterno alla propria organizzazione, riconoscendone gli aspetti facilitatori che emergono nei diversi settori: tecnologico, di mercato, ambientale, sociale ed economico, con un'attenzione sullo scenario locale, ma anche quegli elementi negativi - sia interni che esterni all'azienda - che potrebbero mettere in sofferenza il SGA e di conseguenza impedire - in parte o totalmente - il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale che l'azienda si è posti. L'organizzazione, prende in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate quando queste risultano essere:

- rilevanti, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance aziendali
- di cui è a conoscenza o che sono rese note dalle parti interessate.

Le parti interessate/coinvolte sono i clienti, i consumatori finali, le Autorità competenti e gli enti di controllo, la comunità locale, i dipendenti, i proprietari.

Nella tabella in allegato vengono meglio rappresentati gli obiettivi, le esigenze e le aspettative per ciascuna delle parti interessate/aree di competenza.

19.04.2021

Pag. 17 di 83

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
Clienti	Conformità normativa
	Assenza di sostanze pericolose nel prodotto
	Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte
	Presenza di certificazione SGA ISO
Consumatori finali	Conformità normativa
	Assenza di sostanze pericolose nel prodotto
	Presenza di certificazione SGA ISO
	Reputazione / immagine dell'azienda
Autorità competenti /	Conformità normativa
enti di controllo	Presenza di certificazione SGA ISO
	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione
	aperta e disponibile
Comunità locale	Conformità normativa
(residenti, comitati	Presenza di certificazione SGA ISO
associazioni ambientali)	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione
	aperta e disponibile
	Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici
	ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito
Proprietari/azionisti	Garanzia della continuità della produzione
	Conformità normativa
	Reputazione/immagine aziendale
Personale dipendente	Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e
	condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e
	situazioni di emergenza
	Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose
	Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale
	Coinvolgimento nel SGA

L'analisi del contesto dell'organizzazione e delle parti interessate avverrà periodicamente all'interno del processo di Riesame da parte della Direzione.

In tale occasione vengono analizzati i fattori relativi al contesto dell'organizzazione e i fattori relativi alle esigenze e alle aspettative delle parti terze interessate.

I fattori relativi al contesto dell'organizzazione appartengono a due distinte categorie: Fattori Esterni e Fattori Interni.

oColena

FATTORI ESTER

Pag. 18 di 83

#### 1. Ambientali

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda le matrici ambientali che posso influenzare l'organizzazione (ad esempio eventi critici: esondazioni, terremoti, ecc..) anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico. Il fattore prende in considerazione anche la disponibilità ed accessibilità delle risorse utilizzate dall'organizzazione (ad es. i prelievi idrici) ed eventuali rapporti critici con altri utilizzatori.

#### 2. Sistema della fornitura

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione
- Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura
- Disponibilità dei fornitori

#### 3. Socio-economici, politi, culturali

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda temi ambientali considerati significativi per la comunità locale, la presenza di associazioni ambientaliste attive operanti in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale che abbiano come focus il settore di riferimento dell'organizzazione

#### 4. Tecnologici, finanziari/economici, competitivi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- la possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica
- Possibilità di accesso a strumenti agevolati per aziende certificate (prodotti assicurativi, bancari...)
- Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua, gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione

o Colena

Pag. 19 di 83

Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significati e critici dal punto di vista ambientale

#### 5. Legali/normativi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- La possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)
- Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio

#### **FATTORI INTERNI:**

#### 1. Orientamento strategico

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti.

#### 2. Attività/prodotti/servizi

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni relative a modifiche di prodotti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa.

#### 3. Risorse/capacità/conoscenze

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda:

- Possibili ricadute e/o nuove esigenze in merito a disponibilità di risorse e competenze attese per il SGA connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale)
- Attuale livello di coinvolgimento nel SGA del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGA

Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base trienna horoColera

Pag. 20 di 83

L'analisi iniziale dei Fattori Esterni e dei Fattori Interni è riportata nel Mod. 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI e si basa sull'applicazione della matrice del rischio, dove la PROBABILITA' di accadimento ed è stata calcolata secondo la seguente scala

PROBABILITA'	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Inevitabile	Il pericolo si verifica sempre nel normale corso degli eventi	3
Possibile	Il pericolo si verifica ma in alcune occasioni	2
Raro	Il pericolo si verifica solo in circostanze straordinarie	1

L'**IMPATTO** è stato calcolato secondo la seguente scala:

CONSEGUENZA	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Maggiore	Il pericolo causa sempre il ricorso a interventi di	3
	mitigazione	
Minore	Il pericolo può non comportare il ricorso a interventi di	2
	mitigazione	
Insignificante	Il pericolo causa un impatto sull'ambiente di cui ci si può	1
	non preoccupare	

Il RISCHIO (R) è stato calcolato dal rapporto fra la probabilità (P) e l'impatto (I) applicando la formula R = P X I

Gra	vità	Insignificante	Minore	Maggiore
Probabilità		1	2	3
Inevitabile	3	3	6	9
Possibile	2	2	4	6
Raro	1	1	2	3

SIGNIFICATIVITA' DEL PERICOLO							
Classe	Punteggio	Misura di controllo					
Alto	7-9	Pericolo significativo: deve essere preso in co	onsiderazione e gestito				
	18 DNV-G	1 Shortstown	Pag. 21 di 83				

Medio	4-6	Pericolo moderato: deve essere preso in considerazione. Esso può essere
Medio	4-0	gestito o meno attraverso interventi di mitigazione
Basso	1-3	Pericolo scarso e trascurabile: non è necessario alcun intervento.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi condotta per fattori esterni ed interni, dei rischi ed opportunità, come riportato nel Mo. 6.1\_A VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI relativo all'anno 2020.



FAMIGLIA DI	AREA DI			1	T	T		
RISCHIO	RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	Р	ı	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
	Ambientali	1-Esondazioni, eventi meteorici avversi 2-Disponibilità risorse idriche	1	1	1	Nonostante la fornitura di acqua potabile sia garantita dall'Ente distributore AQP, l'azienda esegue sulle acque prelevate un'analisi annuale di potabilità	L'organizzazione ha sede in Zona Artigianale. I rischi legati ad eventuali eventi meteorici avversi, per quanto i continui cambiamenti climatici stiano portando sempre più a fenomeni piovosi di tipo temporalesco, nel nostro contesto di riferimento sono trascurabili sia come probabilità che come potenzialità dell'impatto in quanto la sede è in una zona totalmente urbanizzata, pianeggiante e senza rischi specifici. In merito alla disponibilità di risorse idriche, l'organizzazione dispone di prelievi idrici dalla rete di distribuzione di AQP che pertanto garantisce continuità di servizio. Non ci sono rischi di condivisione di risorse con altre organizzazioni in genere per il prelievo di risorse idriche.	Dal punto di vista della gestione di eventuali eventi meteorici avversi e della disponibilità di risorse idriche utili al processo produttivo, non si ravvisano opportunità di miglioramento
RISCHI ESTERNI		Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione	1	2	2	La continuità dei rapporti collaborativi con i fornitori qualificati riconducibili alla gestione ambientale dell'impresa rende la stessa più fluida e semplice.	I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque alto l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.	Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa si che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. L'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale. Inoltre, l'azienda ha pubblicato la propria Politica ambientale sul sito aziendale <a href="https://www.doemi.com/politica-ambientale">https://www.doemi.com/politica-ambientale</a> affinché possa diffondere la propria cultura ambientale a tutte le parti interessate
	Sistema della fornitura	Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura	1	2		Nell'affidamento di servizi relativi alla gestione ambientale dell'azienda, si prediligono, laddove possibile, i fornitori già consolidati che hanno dimostrato negli anni di poter garantire con continuità il servizio reso.	I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque moderato l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.	Per i nuovi fornitori che dovessero essere interpellati, solitamente l'azienda procede ad un'analisi di mercato e alla valutazione di più opportunità di fornitura, ad un processo di qualifica così da garantire la bontà della scelta anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Anche in questo caso l'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale. All'uopo l'azienda, al fine di diffondere la propria cultura ambientale a tutte le parti interessate ha pubblicato la propria Politica ambientale sul sito aziendale <a href="https://www.doemi.com/politica-ambientale">https://www.doemi.com/politica-ambientale</a>
		Disponibilità dei fornitori	1	1	1	Nel momento in cui si rendesse necessario, sono disponibili, presso la sede aziendale e a disposizione del personale maggiormente coinvolto negli aspetti ambientali di gestione aziendale, i riferimenti, anche mobili, dei fornitori, in modo da renderli immediatamente	La storicità dei fornitori per la gestione ambientale dell'organizzazione garantisce un rapporto di stretta collaborazione, pertanto anche le eventuali emergenze che dovessero intervenire potrebbero essere gestite nell'immediato e senza conseguenze rilevanti per l'organizzazione	L'azienda si riferisce tendenzialmente a fornitori storici, ed inoltre registra e monitora i fornitori attraverso il modello RQ 7.4 D ELENCO FORNITORI QUALIFICATI - MATERIE AUSILIARIE/ SERVIZI che viene aggiornato periodicamente

[Digitare qui]

				repe	ribili	e operativi		
FAMIGLIA DI	AREA DI		1			FATTORI DI		
RISCHIO	RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	1	R	MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI ESTERNI	Socio- economici, politici, culturali	Conoscenza dei ter ambientali significativi pe la comunità locale, presenza di associazion ambientaliste attiv operanti in questi ambiti	er la ni	1 1	1	Come ulteriore forma di attenzione e vicinanza al territorio, vengono organizzate visite guidate per scolaresche all'interno dei reparti produttivi al fine di renderli partecipi delle attività dell'organizzazione	Il periodo di riferimento in cui la pandemia da Covid-19 ha costretto al distanziamento sociale, non ha permesso all'azienda continuare con le visite organizzate all'interno dell'azienda	Si ritiene di poter riprendere l'attività delle visite guidate all'interno dello stabilimento al termine del periodo di pandemia di modo da fornire un'opportunità di conoscenza diretta da parte del territorio di riferimento dell'organizzazione. Si elaboreranno presentazioni/brochure/giornalini specifici in materia ambientale fruibili da un pubblico così giovane al fine di sensibilizzarlo
	Tecnologici, finanziari/ economici, competitivi	innovazione tecnologica di Disponibilità infrastrutture e impian significativi (acqua , ga luce, strade e infrastruttur di trasporto, impianto recupero rifiuti, fognatur depurazione reflui) caratteristiche tecnich adeguate a garantire ni tempo le prestazionambientali	rer (100 din	1 1	1	•	punto di vista ambientale e prende in esame l'opportunità di inserimento, 2)Valuta e partecipa, laddove se ne riscontri l'opportunità, a bandi di finanziamento che possono provenire dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, relativi all'innovazione tecnologica dei processi e delle attrezzature. Tuttavia, l'esigenza di miglioramento nasce spesso da programmazione e necessità interne all'organizzazione stessa che, nel momento in cui decide di affrontare un investimento, lo fa con mezzi propri.  3)La sede dell'organizzazione è in Zona Artigianale servita da infrastrutture e tecnologie necessarie al normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Laddove si palesano carenze, si sopperisce con impianti privati (trattamento reflui aziendali e acque meteoriche, scarrabili per raccolta carta, cartone, plastica nel perimetro aziendale).  4) tutti i fornitori di servizi in ambito ambientale sono stati adeguatamente selezionati, e sono ormai fornitori storici per l'azienda. Sono assolutamente rispondenti alla normativa cogente, adeguatamente formati e informati attraverso la politica aziendale ed in relazione alle attività oggetto delle loro prestazioni all'interno dei processi della organizzazione. Tutti fornitori sono qualificati per il servizio che svolgono, difatti vengono richieste e raccolte tutte le autorizzazioni specifiche. I consulenti sono adeguatamente formati attraverso il corso da 24 ore Auditor/Responsabile gruppo di Audit di sistemi di gestione ambientale, qualificato CEPAS n 62 e il corso di aggiornamento Auditor/Lead Auditor Sistemi di Gestione Ambientale erogato da QGest srl	le maggiori opportunità possono provenire da bandi di finanziamento o da sgravi di natura fiscale relativi agli investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Inoltre, sempre nell'ambito degli investimenti si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un'aliquota di energia prodotta dall'impianto. L'azienda sta valutando l'opportunità di integrare l'impianto esistente per aumentare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
	Legali/ normativi	1) possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni) 2) Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adei proposibili adei prop		1 2	2	Il controllo e la verifica delle novità legislative anche in termini di agevolazioni e/o di alleggerimento/inaspri mento delle normative (es. D.Lgs 116/2020) consente all'azienda di ridurre la probabilità di difformità legislativa ovvero permette di	L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato dell'organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazione del regime normativo e sanzionatorio	L'azienda valuta costantemente la possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali. Tuttavia, per il settore di riferimento e per le sostanze normalmente trattate e impiegate non ci sono particolari opportunità. Inoltre, periodicamente l'organizzazione verifica la conformità legislativa. Il rischio in questo ambito potrebbe essere legato alla effettiva applicazione della normativa ambientale pertinente con le attività aziendali, ed all'uopo è stato introdotto il Mod 6.1.3 Conformità Legislativa riportante gli aspetti: SCARICHI IDRICI,EMISSIONI IN ATM, RIFIUTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, e le normative di riferimento per

	<del></del>	del regime sanzionatorio	Т	$\Box$	$\overline{}$	ottenere, quando		valutare quali siano applicabili o meno al contesto operativo
		461146				possibile, risparmio di		dell'organizzazione
						tempo ed economico		den 618am22a2
FAMIGLIA DI	AREA DI	RISCHI SPECIFICI	Р		R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHIO	RISCHIO	11156111 51 2511 151	-		"			
_	†	possibili future variazioni	T	П			L'organizzazione ha come core business la produzione	
		nelle strategie aziendali		, 1		l	di prodotti da forno. Le variazioni che potrebbero	
		(valutazione su base		, 1		l	intervenire a livello strategico consisterebbero	
	Orientamen	triennale) con ricaduta in		, 1		l	nell'introduzioni di ulteriori formati e di ulteriori	
	to	materia ambientale come		, 1		l	ingredienti per la produzione di queste due tipologie di	
	strategico	introduzione di nuove		, 1		l	prodotti senza variazioni dei rispettivi cicli produttivi e/o	
		attività e/o prodotti		, 1		1	dell'organizzazione aziendale. Detto ciò, il rischio	
		' '		, 1		1	relativo a questo punto di valutazione è assolutamente	
			1	1	1	1	trascurabile	
	Attività/	In riferimento a tutte le	2	2	4	Con cadenza annuale, in occasione	L'organizzazione ha come core business la prepa-	Utilizzo di energie rinnovabili: la valutazione di
	prodotti/	fasi del processo produt-		1 1		del riesame della direzione,	razione di prodotti da forno dolci e salati. Dalla valuta-	un'integrazione all'impianto di produzione di energia
	servizi	tivo, ed a tutti gli aspetti		, 1		l'organizzazione valuta gli aspetti	zione degli aspetti ambientali (rif mod. 312.1 Valuta-	elettrica da fonte fotovoltaica esistente e il relativo
		ambientali presenti nelle		, 1		ambientali (rif mod. 312.1	zione degli aspetti ambientali), si sono individuati i	dimensionamento sui tetti delle strutture esistenti.
		diverse fasi, i rischi sono		1 1		Valutazione degli aspetti	seguenti aspetti ambientali significativi:	Integrazione dell'uso di imballaggi sostenibili 100%
		legati alla presenza di				ambientali) in relazione alla loro	Consumi Energetici;	riciclabili. Verifica del rumore esterno in relazione alla
		aspetti ambientali signifi-		, ,		significatività	Consumi materiali ausiliari	sostituzione delle confezionatrici con target migliorativi
RISCHI		cativi		, ,			Rumore Esterno	rispetto all'ultima valutazione dei impatto acustico eseguita
INTERNI	Risorse/	1) disponibilità di risorse e				Con cadenza triennale, in occasione	1) L'azienda monitora costantemente le necessità	
	capacità/	competenze attese per il		, ,		del riesame della direzione,	aziendali relativamente alla materia ambientale in	
	conoscenze	SGI connesse a future		, '		l'organizzazione valuta gli aspetti in	merito al quadro normativo di riferimento, alle	
		variazioni delle strategie		, '		oggetto e considera eventuali	certificazioni volontarie e modula le risorse necessarie	
		aziendali e/o modifiche di		, '		necessità	allo svolgimento di tali attività	
		prodotti e/o impianti e/o		, 1		1	2) L'organizzazione coinvolge personale interno e	
		fasi lavorative (valutazione		, 1		1	soggetti terzi nell'applicazione di quanto previsto nel	
		su base triennale)		, 1		1	suo SGI mediante comunicazioni, incontri, sessioni	
		2) Attuale livello di coin-		, 1		1	formative e consulenze esterne	
		volgimento nel SGI del per-		, 1		1	3) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido	
		sonale dell'organizzazione				l	costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa	
		e di soggetti terzi operanti		, 1		1	azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i	
		nell'ambito del campo di		, 1		l	cambiamenti nella gestione dell'organizzazione	
		applicazione del SGI		, 1		1		
		3) future modifiche dell'or-		1 1		l	l l	
		ganizzazione aziendale		, 1		1		
		(valutazione triennale)	1	1	1	<u> </u>		



		1)Conformità normativa	l'az	iend	a atte	nziona costantement	re, 1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle					
		2)Assenza di sostanze	and	che i	nedia	inte i suoi consulei	nti   norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo					
		2)Assenza di sostanze pericolose nel prodotto ad audit di seconda parte anche mediante i suoi consulenti norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse applicabile e gli standard volontari interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati.  ai quali ha inteso sottoporsi al fine 2) L'azienda ha implementato e mantiene aggiornate										
	ad audit di seconda parte  ai quali ha inteso sottoporsi al fine  2) L'azienda ha implementato e mantiene aggiornate  di pop tralasciare pulla procedure di controllo un sistema di analisi sulle MP e											
	<b>a</b> u	4)Presenza di certificazione					,					
	Clienti	SGA ISO	rel			e alle conformità	sul PF che garantisce l'assenza di sostanza pericolose.					
							3)L'organizzazione prevede, per i clienti che lo					
							richiedono, la possibilità di sottoporsi ad audit di					
							seconda parte.					
							4) I fornitori principali sono certificati secondo norme					
							ISO e standard internazionali del settore di riferimento					
FAMIGLIA	AREA DI	RISCHI SPECIFICI	F	) [	R	FATTORI DI	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'				
DI RISCHIO	RISCHIO					MITIGAZIONE						
		1) Conformità normativa					1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora					
		2) Assenza di sostanze pericolose nel					lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di					
		prodotto					consulenti esterni qualificati.					
		3)Presenza di certificazione SGA ISO					2) L'azienda ha implementato e mantiene aggiornate procedure di controllo, un sistema di					
	Consumatori	4)Reputazione / immagine dell'azienda					analisi sulle MP e sul PF che garantisce l'assenza di sostanza pericolose.					
	finali						3)L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo					
							standard internazionali del settore di riferimento					
							4) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di					
							stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. l'azienda organizza, con buona					
			1	1	1		frequenza, visite guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da docenti al					
		1) C ( '1)	1	. 1	1		fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento					
		1) Conformità normativa					1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora					
	4	2) Presenza di certificazione SGA ISO					lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di					
DICCIII	Autorità	3) Trasparenza di informazioni e dati					consulenti esterni qualificati.					
RISCHI	competenti	ambientali e comunicazione aperta e					2) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento, essa stessa è certificata ISO 14001					
INTERNI	/ enti di controllo	disponibile					,					
	controllo						3) L'azienda è sempre disponibile nel dare informazioni rilevanti alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. L'azienda inoltre rendere pubblici i dati relativi alla					
			1	1	1		gestione ambientale dell'organizzazione mediante la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNUALE					
		1) Conformità normativa	1	. 1	1		L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora	Verifica rumore esterno				
		2) Presenza di certificazione SGA ISO					lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di	in relazione alla				
		3) Trasparenza di informazioni e dati					consulenti esterni qualificati.	sostituzione delle				
	Comunità	ambientali e comunicazione aperta e					2) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo	confezionatrici con target				
	locale	disponibile					standard internazionali del settore di riferimento, essa stessa è certificata ISO 14001	migliorativi rispetto alla				
	(residenti,	4) Assenza di fenomeni di					3) L'azienda è sempre disponibile nel dare informazioni rilevanti alle autorità competenti e agli	ultima valutazione				
	comitati	contaminazioni/inquinamento delle					enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. L'azienda inoltre rendere pubblici i dati relativi alla	impatto acustico				
	associazioni	matrici ambientali con coinvolgimento					gestione ambientale dell'organizzazione mediante la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNUALE	impatto acustico				
	ambientali)	aree esterne al sito					4) in azienda non sono utilizzate sostanze pericolose, e i rifiuti eventualmente identificati come					
		area esterne ar sito					pericolosi sono conferiti e smaltiti secondo la normativa vigente. non sono rilevati fenomeni di					
			1	1	1		inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento delle aree esterne al sito aziendale					
L	1		_   _1	.   <u>1</u>	1		inquinamento delle matrici ambientali con comvolgimento delle aree esterne al sito aziendale					



F	Garanzia della continuità della produzione     Conformità normativa Reputazione/immagine aziendale	1	1	1	Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali	1) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione 2) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 3) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. L'azienda organizza, con buona frequenza, visite guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da docenti al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento	
		1	1	1	necessità		

FAMIGLIA	AREA DI	RISCHI SPECIFICI	Р	ı	R	FATTORI DI	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
DI RISCHIO	RISCHIO					MITIGAZIONE		
RISCHI INTERNI	Personale dipendente	1) Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza 2) Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose 3) Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale 4) Coinvolgimento nel SGI	1	1	1		1) l'azienda mette a disposizione del personale dipendente procedure operative chiare, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire gli aspetti ambientali e situazioni di emergenza  2) Le sostanze pericolose, all'interno dei processi aziendali, sono per lo più assenti e laddove necessarie, il loro utilizzo è ridotto al minimo e conforme con quanto indicato nelle schede di sicurezza  3) i dipendenti hanno chiara coscienza di quali siano i riferimenti aziendali per il sistema di gestione aziendale  4) Il personale dipendente è coinvolto nella gestione e nel mantenimento del sistema di gestione aziendale mediante interventi informativi e formativi e mediante la collaborazione nell'operatività legata allo stesso sistema	

L'azienda ha definito dei criteri obiettivi per la valutazione dei propri aspetti ambientali:

- ✓ cambiamenti, ossia gli sviluppi previsti o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;
- ✓ le condizioni anomale e le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.
- ✓ attinenza alla politica ambientale del sito: si considera il valore strategico dell'impatto per l'organizzazione e la cui gestione è di rilievo per il raggiungimento degli impegni generali e che risulta migliorabile in modo tecnicamente e/o organizzativamente individuabile;
- ✓ grado di conformità alle prescrizioni legislative o regolamenti ambientali: è preso in esame il livello di rispondenza alle normative applicabili all'aspetto/impatto considerato fermo restando il pieno rispetto di tutte le leggi in vigore;
- ✓ attenzione delle parti interessate: si tiene conto della sensibilità da parte dei portatori di interesse interni ed esterni al sito, riguardo all'aspetto ed impatto ambientale considerato, rilevabile anche mediante le segnalazioni ricevute in merito.

In base a detti criteri, contenuti in una delle procedure base (PGA 31.1,2 "Identificazione e Valutazione degli Aspetti ambientali") del Sistema di Gestione Ambientale, sono stati individuati:

#### **ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:**

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

L'azienda ha identificato e quindi valutato, partendo da un elenco di aspetti ambientali diretti, quelli che effettivamente sono presenti.

La valutazione degli impatti è stata condotta utilizzando i seguenti parametri a cui si è assegnato un valore numerico all'interno di una scala di valutazione.

I parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali sono:

- gravità
- probabilità di accadimento
- frequenza di accadimento

[Digitare qui]

- estensione
- grado di controllo che l'organizzazione riesce ad esercitare
- preoccupazione delle parti interessate
- durata

#### VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI

Per i parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali si è definita una scala di valutazione con l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 5.

Ciascuno dei parametri prescelti è stato valutato singolarmente come riportato:

#### GRAVITÀ DELL'IMPATTO

#### Scala di gravità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Gravissimo/catastrofico	Estremamente pericoloso o potenzialmente
		fatale: necessari interventi di grossa entità per
		giungere a correzione/ recupero
4	Grave	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale;
		difficile correggere, possibile un recupero
3	Moderato	Alquanto pericoloso, correggibile
2	Lieve	Scarso pericolo, facilmente correggibile
1	Senza conseguenze	Nessun pericolo, correggibile

#### PROBABILITÀ DELL'IMPATTO

Gli impatti vengono considerati in base alla probabilità che hanno di presentarsi

#### Scala di probabilità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Molto probabile	Alta probabilità (>90%) che l'aspetto causi
		l'impatto
4	Probabile	Forte probabilità (dal 68% al 89%) che
		l'aspetto causi l'impatto
3	Probabilità moderata	Probabilità ragionevole (dal 34% al 67%) che
		l'aspetto causi l'impatto
2	Bassa probabilità	Bassa probabilità (dal 11% al 33%) che
	ESGUAROIA	l'aspetto causi l'impatto
1	Probabilità remota	Molto improbabile Forte (< 11%) che l'aspetto

Pag. 29 di 83

causi i inipatto			causi l'impatto
------------------	--	--	-----------------

# FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E SERVIZI CHE CAUSANO L'IMPATTO

Per una valutazione esaustiva degli impatti si considera altresì con quale frequenza si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto

#### Scala di frequenza:

Valore	Classificazione	Spiegazione			
5	Continuo	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana			
		(o più spesso)			
4	Ripetuto	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a			
		settimana			
3	Regolare	L'attività viene effettuata in media mensilmente			
2	Intermittente	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno			
1	Raro	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o			
		meno)			

#### ESTENSIONE DELL'IMPATTO

L'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto

#### Scala di estensione dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione	
5	Globale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in	
		cui è situata l'organizzazione	
4	Regionale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità	
		locale in cui è situata l'organizzazione	
3	Locale	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui	
		è situata l'organizzazione	
2	Confinato	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui	
		è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area	
		limitata	
1	Isolato	L'impatto interessa esclusivamente il sito	
		dell'organizzazione	

GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO AMBIENTALE DA CUI SI ORIGINA

L'IMPATTO

Pag. 30 di 83

Con questo parametro è possibile valutare l'entità con cui l'organizzazione tiene sotto controllo/influenza gli aspetti ambientali che causano gli impatti

#### Scala di grado di controllo

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Non controllabile	Processi e materiali non sono controllati
4	Influenzabile	Processi e materiali sono controllati da una
	indirettamente	parte terza indipendente
3	Influenzabile	Processi e materiali controllati da clienti
		Processi e materiali controllati da fornitori
2	Indirettamente	L'organizzazione definisce i contatti con i
	controllabile	fornitori, imponendo l'utilizzo di materiali
		e/o processi
1	Direttamente	L'organizzazione controlla i propri processi e
	controllabile	materiali; non c'è l'intervento di requisiti
		imposti dal cliente

#### PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale.

#### Scala di preoccupazione delle parti interessate

Valore	Classificazione	Spiegazione				
5	Massima	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle				
		parti interessate				
4	Alta	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i				
		interessata/e				
3	Discreta	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle				
		parti interessate				
2	Bassa	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i				
		interessata/e				
1	Trascurabile	Preoccupazione scarsa / nulla per le parti				
		Interessate				

#### **DURATA DELL'IMPATTO**

La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale.

19.04.2021

Pag. 31 di 83

#### Scala di durata dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione	
5	Irreversibile	Controllabile, ma non correggibile	
4	Tre anni o più	Grande sforzo per correggere e recuperare	
3	Da uno a tre anni	Difficile da correggere, ma recuperabile	
2	Da tre a dodici mesi	Correggibile	
1	Breve termine	Correggibile al massimo in tre mesi	

I parametri sopra riportati possono sono correlati attraverso l'uso di:

# SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO =

# MEDIA DELLE SOMME DEI PARAMENTRI ANALIZZATI SU OGNI FASE E PER OGNI ASPETTO

La significatività di un impatto viene misurata in modo discreto attraverso un unico valore numerico

Valore Di Significatività	Valutazione Aspetto / Impatto Ambientale
7-16	Poco significativo
17-26	Significativo
27-35	Molto significativo

Gli aspetti ambientali diretti identificati sono i seguenti e sono stati tutti valutati come poco significativi (rif. Mod311.1 e Mod312.1):

19.04.2021

go Colenar

- Consumi Energetici;
- Consumi idrici;
- Consumi Materie Prime;
- Consumi Materiali Ausiliari;

Emissioni Collettate;

Reflui Idrici

Pag. 32 di 83

- Rifiuti;
- Sottoprodotto;
- Odori;
- Rumore Esterno;
- Vibrazioni;
- Potenziale Contaminazione del Suolo;
- Traffico.

Di cui sono risultati significativi: Consumi Energetici, consumi materiali Ausiliari e Rumore Esterno.

#### **ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:**

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza. Gli aspetti ambientali indiretti identificati, di cui si riporta al successivo par.

#### L'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI, comprende:

- Distribuzione del prodotto finito;
- Attività post-vendita;
- Accettazione MP
- Manutenzione

Per gli impatti indiretti (vedi glossario) è stata data una classificazione in base al grado di influenza che l'organizzazione può esercitare. Il grado di influenza può essere:

- moderato, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione;
- ➤ elevato, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante convenzioni, oppure specifiche di fornitura.

Il Biscottificio D'Onofrio ha individuato gli aspetti ambientali indiretti significativi e su di essi ha già attivato azioni per poterne favorire il miglioramento.

18 64 PA COLOR 19.04.2021

Pag. 33 di 83

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono stati valutati e soltanto quelli attualmente pertinenti sono di seguito riportati con indicazione sulle azioni e/o obiettivi che l'Azienda intende perseguire per il loro miglioramento:

Fase	Attività/Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Azione
Distribuzione	Trasporto prodotti finiti	Inquinamento atmosferico e acustico; consumo di risorse esauribili e non rinnovabili	Approfondire le conoscenze sulle implicazioni ambientali dei propri clienti, sensibilizzazione degli stessi sull'applicazione della Politica Ambientale e sugli strumenti di gestione ambientale (1)
Attività post-vendita	Smaltimento degli imballi a fine consumo da parte del consumatore	Produzione di rifiuti	Smaltimento dei rifiuti di imballaggio primario mediante recupero e/o riciclaggio: l'azienda utilizza imballaggi 100% riciclabili, per cui si necessita di sensibilizzare il cliente finale al riciclo dei rifiuti
Accettazione MP Manutenzione	Fornitore di MP e/o Sevizi Inquinamento ambientale, rifiuti	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto, produzione rifiuti, possibili sversamenti sul piazzale	Portare a conoscenza dei fornitori della Politica e delle procedure ambientali presenti in azienda. Incoraggiare i soggetti esterni a tenere comportamenti più rispettosi dell'ambiente

<sup>(1)</sup> A queste azioni corrispondono specifici obiettivi approfonditi al capitolo "Gli obiettivi e i programmi ambientali"

#### INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE

Come anticipato, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;
- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;

oColena

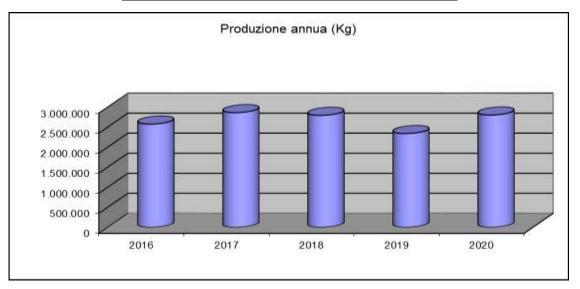
• consentono exercitamente confronti con gli obblighi regolamentari.

19.04.2021

Pag. 34 di 83

Gli indicatori chiave che si sono considerati sono di seguito descritti ed analizzati. L'intervallo temporale utilizzato per i diversi confronti è dal 2016-2020.

Anno	Produzione (Kg)
2016	2.550.068
2017	2.861.025
2018	2.792.981
2019	2.339.132
2020	2801618



Si riportano altresì gli andamenti quadrimestrali incluso il I quadrimestre del 2020:

Anno	Produzione (Kg)
2016 - I QUADRIMESTRE	850344
2016 – II QUADRIMESTRE	794658
2016 – III QUADRIMESTRE	905066
2017 - I QUADRIMESTRE	1069440
2017 - II QUADRIMESTRE	898055
2017 - III QUADRIMESTRE	893531
2018 – I QUADRIMESTRE	986056
2018 – II QUADRIMESTRE	959567
2018 – III QUADRIMESTRE	847358
2019 – I QUADRIMESTRE	784620
2019 AU QUADRIMESTRE	710529

hos Column

19.04.2021

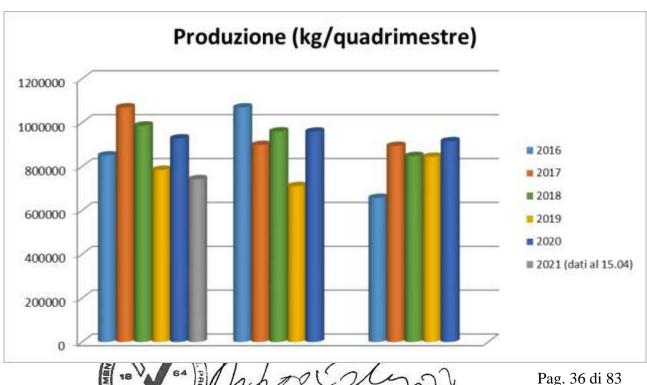
Pag. 35 di 83

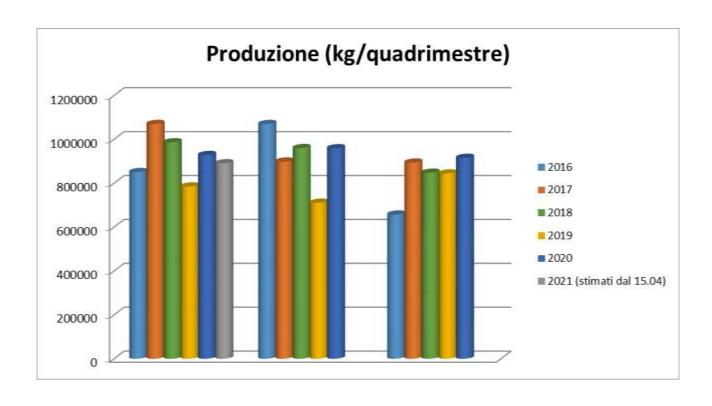
2019 - III QUADRIMESTRE	843983
2020 – I QUADRIMESTRE	927921
2020 - II QUADRIMESTRE	958741
2020 – III QUADRIMESTRE	914956
2021 – I QUADRIMESTRE	742044 *

\*valori misurati al 15.04.2021

Dal 2016 l'andamento della produzione è stato tendenzialmente in crescita o costante, e tranne che per una leggera flessione nel 2019, il 2020 fa riscontrare nuovamente una crescita del trend. In particolare, valutando l'andamento su base quadrimestrale, si riscontra un aumento interessante delle produzioni relative al primo e al secondo quadrimestre rispetto allo stesso periodo del 2019, ma tendenzialmente in linea con gli altri anni precedenti, ciò dovuto anche ad un aumento dei consumi conseguente al lockdown in cui si è ritrovata la Nazione in quel periodo e che ha portato, in genere, al maggior consumo di generi alimentari.

Analizzando i dati del primo quadrimestre 2021 al 15/04/2021, e stimando l'andamento delle produzioni di tutto il primo quadrimestre 2021 in funzione della produzione media settimanale registrata fino al 15/04/2021 si riscontra un andamento leggermente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dovuto ad interventi di manutenzione sulla linea 2 nel mese di marzo.





## UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio valuta l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità rapportando l'intera superficie aziendale coperta con la superficie aziendale scoperta. In relazione all'ultima dichiarazione ambientale non sono intervenuti dei cambiamenti che possano influenzare l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità, e che permane sempre quello relativo al 2020:

# Indice di uso totale del suolo in relazione alla Biodiversità (2020)= aree orientate alla natura /(aree orientate alla natura+ aree impermeabilizzate) = 9.86%

AREE	SUPERFICIE LORDA (m²)		
Aree impermeabilizzate	6.398,00		
Aree orientate alla natura	700,00		
TOTALE	7.098,00		



## INDICATORI SPECIFICI

In questo capitolo si analizzeranno, in un periodo di tempo sufficientemente lungo, gli indicatori aziendali assoluti e specifici, normalizzati rispetto alla produzione.

#### Consumo assoluto risorsa idrica:

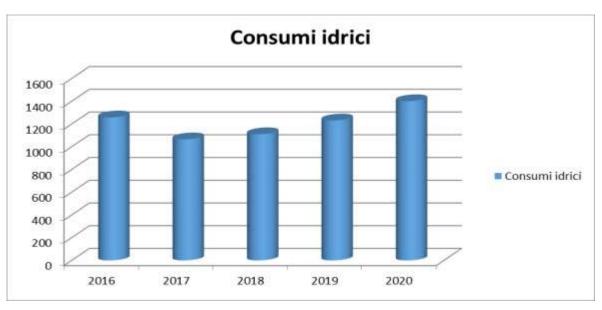
Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i valori dei consumi idrici assoluti nell'intervallo di tempo dal 2016 al 2020, suddivisi per anno e per quadrimestre, incluso il I quadrimestre 2020. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore.

CONSUMI ASSOLUTI				
Anno Consumi idrici*(m <sup>3</sup> )				
2015	1245			
2016	1230			
2017	1065			
2018	1110			
2019	1231			
2020	1401			

\* fonte: fatture AqP

18 64 00 M C M C M 19.04.2021

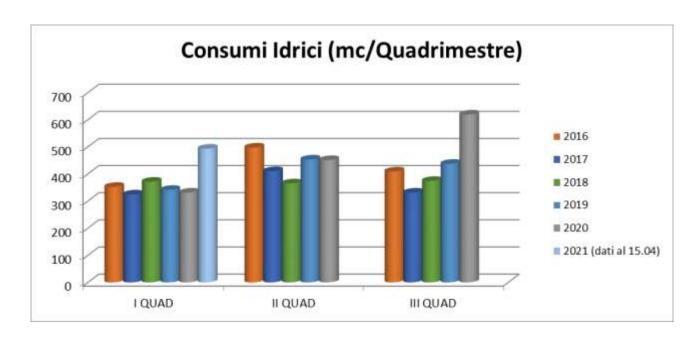
Pag. 38 di 83

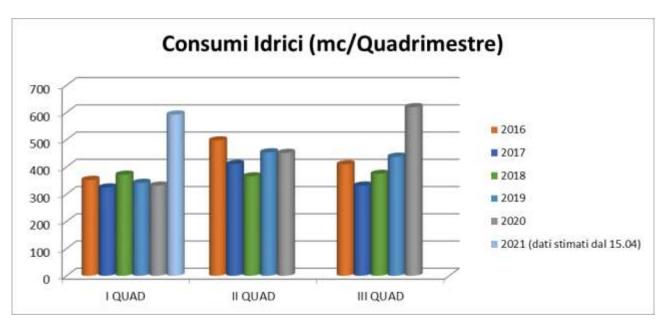


Anno	quadrimestre	Consumi idrici(m3)
2016	I QUAD	324
2016	II QUAD	497
2016	III QUAD	409
2017	I QUAD	324
2017	II QUAD	410
2017	III QUAD	331
2018	I QUAD	371
2018	II QUAD	365
2018	III QUAD	374
2019	I QUAD	341
2019	II QUAD	453
2019	III QUAD	437
2020	I QUAD	331
2020	II QUAD	451
2020	III QUAD	619
2021	I QUAD	493*

\*valori misurati al 15.04.2021

18 64 00 M C M C M 19.04.2021





Dall'analisi dei consumi idrici assoluti risulta un andamento significativamente in crescita nell'ultimo quadrimestre del 2020.

Analizzando i dati del primo quadrimestre 2021 al 15/04/2021, e stimando l'andamento dei consumi idrici di tutto il primo quadrimestre 2021 in funzione dei consumi medi settimanali registrati fino al 15/04/2021, si conferma l'andamento in crescita dei consumi idrici, per quanto inferiore all'ultimo quadrimestre del 2020.

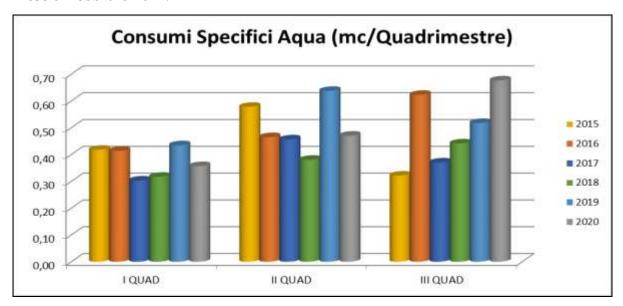
18 64 7 M Column 19.04.2021

#### Consumo specifico risorsa idrica:

Verifichiamo i consumi idrici in relazione alla produzione attraverso l'andamento dei consumi relativi.

Per una migliore comparazione tra i dati il valore dei consumi idrici specifici è stato moltiplicato per 1000.

Dall'analisi dei consumi idrici specifici su base quadrimestrale risultano un aumento significativo di consumi nel terzo quadrimestre del 2020 dovuto a una perdita dell'impianto antincendio per il quale è stata eseguita una manutenzione straordinaria nel mese di febbraio 2021.



Dall'analisi dell'andamento dei consumi idrici specifici del I quadrimestre del 2021 riscontriamo ancora un andamento crescente ma comunque inferiore all'ultimo quadrimestre 2020, in linea con la previsione aziendale di rientro nei normali consumi idrici a valle dell'intervento di riparazione della perdita dell'impianto antincendio.

#### CONSUMI DI ENERGIA

#### Consumo assoluto energia elettrica:

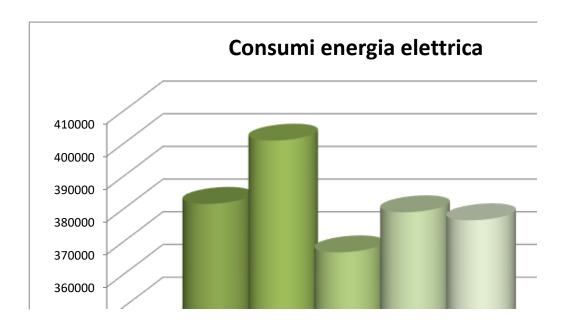
Nel diagramma seguente sono riportati i valori totali per il periodo dal 2016 al 2020, riguardo ai consumi assoluti di corrente elettrica. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio ed è possibile riscontrare un

18 64 PR DAY COLON

Pag. 41 di 83

andamento in linea con l'anno precedente relativamente ai consumi assoluti di energia elettrica per il 2020.

CONSUMI ASSOLUTI					
Anno Consumi corrente elettrica (KWh)					
2016	381496				
2017 400854					
2018	366676				
2019	378922				
2020	376474				



Si è quindi eseguita la valutazione su base quadrimestrale dei consumi assoluti di energia elettrica dal 2016 al 2020, incluso il I quadrimestre del 2021 (dati rilevato fino al 16 aprile 2021):

CONSUMI ASSOLUTI SU QUADRIMESTRE				
Periodo Consumo En. Elettrica (kW/h)				
I QUADRIMESTRE 2016	122285			
II QUADRIMESTRE 2016	116958			
ULCHADRIMESTRE 2016	142253			

10 Colmor

Pag. 42 di 83

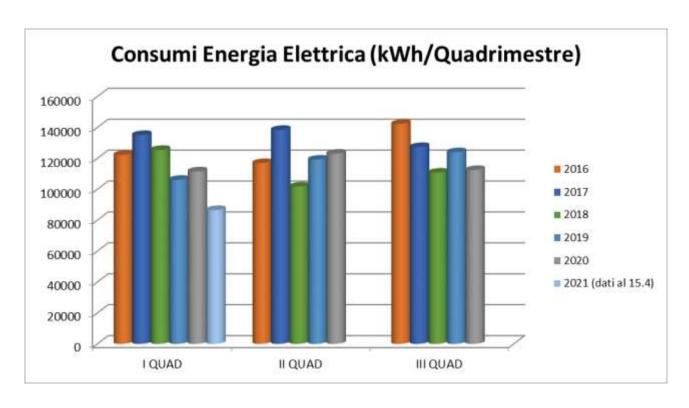
CONSUMI ASSOLUT	ΓΙ SU QUADRIMESTRE
I QUADRIMESTRE 2017	135098
II QUADRIMESTRE 2017	138433
III QUADRIMESTRE 2017	127323
I QUADRIMESTRE 2018	125466
II QUADRIMESTRE 2018	101794
III QUADRIMESTRE 2018	110784
I QUADRIMESTRE 2019	106136
II QUADRIMESTRE 2019	119212
III QUADRIMESTRE 2019	123985
I QUADRIMESTRE 2020	111557
II QUADRIMESTRE 2020	123056
III QUADRIMESTRE 2020	112464
I QUADRIMESTRE 2021	86590*

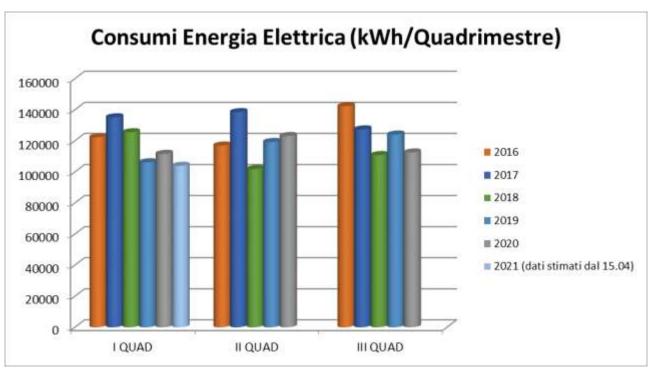
\*valori misurati al 15.04.2021

Il I e il II quadrimestre del 2020 fanno riscontrare un leggero aumento dei consumi mentre si riscontra una diminuzione dei consumi nel III quadrimestre 2020.

Anche per i consumi di energia elettrica si sono analizzati i dati del primo quadrimestre 2021 al 15/04/2021, e si è stimato l'andamento dei consumi di energia elettrica di tutto il primo quadrimestre 2021 in funzione dei consumi medi settimanali registrati fino al 15/04/2021. Per il periodo considerato si riscontra un andamento leggermente in diminuzione dei consumi sia rispetto all'ultimo quadrimestre del 2020 che allo stesso periodo dell'anno precedente.

18 64 00 M C M C M 19.04.2021





# Consumo specifico Energia Elettrica:

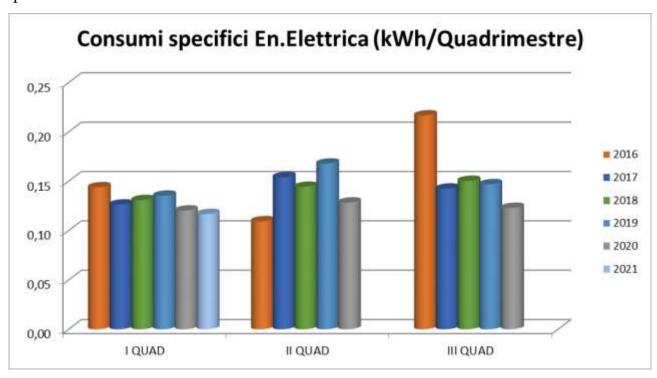
In termini specifici il 2020 fa registrare un andamento dei consumi di energia elettrica in diminuzione, per quanto leggera, rispetto all'anno precedente.

19.04.2021

10 Colera

Pag. 44 di 83

Il I quadrimestre 2021 fa registrare un andamento costante rispetto all'ultimo quadrimestre 2020.

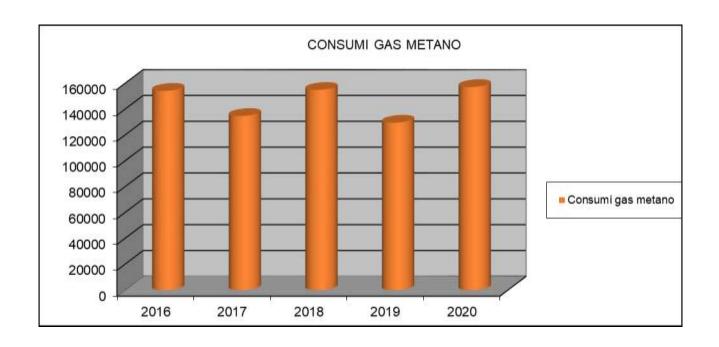


# Consumo assoluto gas:

Nel diagramma seguente sono riportati i valori totali per il periodo dal 2016 al 2020, riguardo ai consumi assoluti di gas. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

CONSUMI ASSOLUTI					
Anno Consumi gas metano (m <sup>3</sup> )					
2015	146802				
2016	156840				
2017	134770				
2018	154953				
2019	129584				
2020	157190				

18 64 7 M C M C M 19.04.2021



Il 2020 mostra un andamento in crescita dei consumi di gas metano rispetto al 2019. Quindi si sono rapportati i consumi nell'intervallo 2016-2020, su base quadrimestrale e relativamente al I quadrimestre del 2021:

Anno	quadrimestre	Consumi gas (m3)	
2016	I QUAD	57054	
2016	II QUAD	44447	
2016	III QUAD	55339	
2017	I QUAD	51792	
2017	II QUAD	44102	
2017	III QUAD	38876	
2018	I QUAD	63803	
2018	II QUAD	41174	
2018	III QUAD	49976	
2019	I QUAD	33522	
2019	II QUAD	46544	
2019	III QUAD	49518	
2020	I QUAD	51440	
2020	II QUAD	54659	
2020	III QUAD	51091	
2021	I QUAD	40057*	

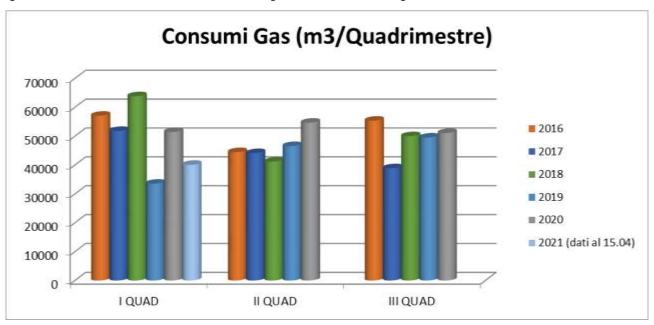
\*valori misurati al 15.04.2021

Noho Coleman 19.04.2021

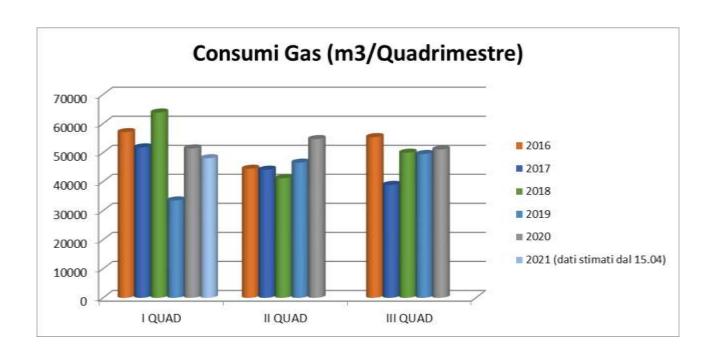
Pag. 46 di 83

Nel 2020 si riscontra una importante aumento dei consumi nel I quadrimestre, soprattutto in riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre l'aumento del II quadrimestre risulta più contenuto per poi rimanere pressappoco invariato nell'ultimo quadrimestre.

L'andamento dei consumi di gas analizzati nel primo quadrimestre 2021, partendo dai dati al 15/04/2021 e stimando l'andamento dei consumi di tutto il primo quadrimestre 2021 in funzione dei consumi medi settimanali registrati fino al 15/04/2021, fa riscontrare un andamento leggermente in diminuzione dei consumi sia rispetto all'ultimo quadrimestre del 2020 che allo stesso periodo dell'anno precedente.



18 64 00 M C M C M 19.04.2021



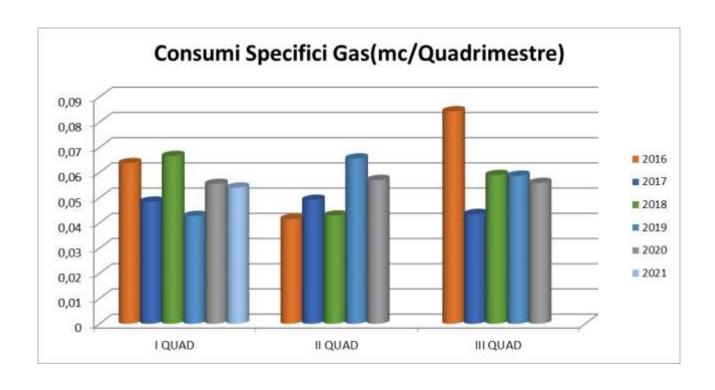
#### Consumo specifico gas:

In riferimento ai consumi specifici di gas si riscontra l'andamento in aumento nel primo quadrimestre del 2020, in linea anche con i consumi assoluti dello stesso periodo di riferimento, mentre il secondo quadrimestre fa registrare un leggera diminuzione per rimanere pressappoco invariato nell'ultimo quadrimestre del 2020. Rispetto ai consumi di energia elettrica si nota che la diminuzione delle produzioni del III quadrimestre 2020 influenza maggiormente i consumi di energia elettrica piuttosto che quelli di gas legati soprattutto al processo produttivo.

Relativamente al primo quadrimestre del 2021 si registra un andamento pressoché costante.

18 64 PA COLON 19.04.2021

Pag. 48 di 83



#### IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico aziendale ha potenza totale pari a 33,60 kWp, è stato installato sulla copertura del magazzino nuovo prodotto finito del BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO s.r.l., opera in parallelo alla rete elettrica nazionale ed è esposto, con un orientamento azimutale, a +45° rispetto al sud con un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 10°(tilt).

L'impianto è composto da n. 112 moduli marca QCELLS, modello Q.PEAK-G4.1 300 di potenza pari a 300Wp ognuno, per un totale 33,60 kWp e per una producibilità stimata pari a: 45360 kW/h, e da n.2 inverter marca FRONIUS modello SYMO 17.5-3-M ad ognuno dei quali sono state collegate n.4 stringhe di moduli nel seguente modo:

INVERTER 1		INVERTER 2	
Stringa 1	16 moduli	Stringa 1	15 moduli
Stringa 2	16 moduli	Stringa 2	15 moduli
Stringa 3	12 moduli	Stringa 3	13 moduli
Stringa 4	12 moduli	Stringa 4	13 moduli

La superficie totale del tetto occupata dai moduli è pari a 187.04 mq.

19.04.2021

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli ultimi due mesi del 2016 e 2017 nonché i dati deglianni 2018, 2019 e 2020, che sono riportati nella DICHIARAZIONE

10 Colera

Pag. 49 di 83

ANNUALE DI CONSUMO, obbligatoria da parte di tutti i soggetti responsabili di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, e presentata telematicamente attraverso la dichiarazione annuale di consumo di energia elettrica nell'anno 2018, 2019 e 2020 all'Agenzia delle Dogane (UTF):

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)									
	En Acquistata En prodotta En immessa in rete En autoconsumata TOT En utilizzata								
nov-16	38435,00	0,00	0,00	0,00	38435,00				
nov-17	35608,00	2024,00	119,00	1905,00	37513,00				
dic-16	32763,00	0,00	0,00	0,00	32763,00				
dic-17	38692,00	2954,00	191,00	2763,00	41455,00				

Il fornitore di energia elettrica utilizzato fino al 30.11.2020 è stato la Eni gas e luce SpA, mentre dal 01.12.2020 l'Azienda ha cambiato fornitore passando a Enel Gas e Luce. Come da estratto dell'ultima fattura di Eni gas e luce SpA, si riporta il mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica per il 2017 e 2018. Di conseguenza non è possibile riportare il mix energetico per gli esercizi 2019 e 2020.

	IN	FORMAZIONI	PER I CLIENT			
		dell'energia	mix energetico utilizzat elettrica nei due anni p rgia venduta da Eni gas	recedenti per	Sistema elettrico italian	o nei due anni precedenti
	Fonti primarie utilizzate	l semestre 2017 (dato consuntivo Eni)	Il semestre 2017 (dato consuntivo Enii)	2018 (dato pre consuntivo)	2017 (dato consuntivo)	2018 (dato pre consuntivo)
Mix Energetico	Fonti rinnovabili	7,71%	11,33%	14,17%	36,42%	40,831
	Carbone	19,79%	18,99%	17,87%	13,69%	12,475
	Gas naturale	62,27%	59,92%	57,51%	42,63%	39,061
	Prodatti petroliferi	1,09%	1,04%	0,76%	0,76%	0,545
	Nucleare	4,94%	4,68%	5,30%	3,62%	4,119
	Altre fonti	4,20%	4,04%	4,38%	2,88%	2,995

Per 2018 ha dichiarato, quindi, il seguente mix energetico: Fonti primarie utilizzate (dato pre consuntivo):

MIX ENERGETICO 2018						
FONTI RINNOVABILI CARBONE GAS NATURALE PRODOTTI PETROLIFERI NUCLEARE ALTRE FONTI						
14,17% 17,87% 57,51% 0,76% 5,30% 4,38%						



Pag. 50 di 83

	CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)							
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata		
gen-18	59940	2035	157	1878	61818			
feb-18	36118	1809	80	1729	37847			
mar-18	40808	3362	296	3066	43874			
apr-18	21146	2961	413	2548	23694			
mag-18	26832	4757	617	4140	30972			
giu-18	29821	5353	688	4665	34486	Dati fatture Eni		
lug-18	28205	5104	447	4657	32862	gas e luce SpA		
ago-18	19127	4261	544	3717	22844	- 1		
set-18	27266	3545	277	3268	30534			
ott-18	30021	2442	189	2253	32274			
nov-18	27814	1555	68	1487	29301			
dic-18	22569	847	34	813	23382			
тот	369667	38031	3810	34221	403888	52382		

# PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2018

8,47%

PERCENTUALE DI ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2018

21,44%

	CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)								
	En Acquistata   En prodotta   En immessa in rete   En autoconsumata		TOT En utilizzata						
gen-19	37911	1855	147	1708	39619				
feb-19	16000	2142	206	1936	17936				
mar-19	26871	3467	570	2897	29768				
apr-19	25001	3598	514	3084	28085				
mag-19	34282	4413	352	4061	38343				
giu-19	31862	4516	315	4201	36063				
lug-19	33903	5324	341	4983	38886				
ago-19	319030	4285	329	3956	322986				
set-19	32142	3834	289	3545	35687				
ott-19	33955	2808	163	2645	36600				
nov-19	29992	1271	53	1218	31210				
dic-19	22771	896	42	854	23625				

# PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2019

5,17%

	CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)								
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata				
gen-20	32373	2377	188	2189	34562				
feb-20	26493	1731	145	1586	28079				
mar-20	30044	3112	255	2857	32901				
apr-20	30826	3746	548	3198	34024				
mag-20	31405	4607	637	3970	35375				
giu-20	31011	3404	314	3090	34101				
lug-20	37198	4211	497	3714	40912				
ago-20	25401	4065	265	3800	29201				
set-20	9380	3097	254	2843	12223				
ott-20	77634	3905	260	3645	81279				
nov-20	12518	719	19	700	13218				
dic-20	12521	730	90	640	13161				

PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO
ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2020
8,29%

In quest'ultima tabella sono riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico relativi al I quadrimestre del 2021 con letture fino al 15.04.2021:

	CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)								
	En Acquistata En prodotta En immessa in rete En autoconsumata TOT En utilizzata								
gen-21	20285	700	145	555	20840				
feb-21	26576	2894	80	2814	29390				
mar-21	27285	2891	231	2660	29945				
*apr-21	14939	1670	138	1532	16471				

\**lettura al* 15.04.2021

	CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)								
	En Acquistata En prodotta En immessa in rete En autoconsumata TOT En utilizzata								
gen-21	20285	700	145	555	20840				
feb-21	26576	2894	80	2814	29390				
mar-21	27285	2891	231	2660	29945				
*apr-21	17927	2004	166	1838	19765				

\*lettura stimata dal 15.04.2021

Mettendo in relazione i dati del I quadrimestre del 2018 con i dati del I quadrimestre del 2019, 2020 e del 2021 (calcolati stimando le produzioni del primo quadrimestre in funzione delle letture eseguite fino al 15.04) abbiamo:

PERIODO DI RIFERIMENTO	En autoconsumata (kW/h)	TOT En utilizzata (kW/h)		
I QUADRIMESTRE 2018	9221	167233		
PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA	5,51%			
I QUADRIMESTRE 2019	9625	115408		
PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA	8,34%			
I QUADRIMESTRE 2020	9830	129566		
PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA	7,59%			
I QUADRIMESTRE 2021*				
PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA	7,8	7%		

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il 18 aprile 2012 l'azienda ha ottenuto da parte della Provincia di Foggia l'"autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di biscottificio", in particolare per i 6 bruciatori delle 2 linee di forni e per il bollitore, nonché per l'uso di alcool etilico per il confezionamento delle tortine.

Difatti, nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti i seguenti generatori termici:

- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.= 26,3 kW);
- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.=30,2 kW);
- N° 1 bollitore per la produzione di acqua calda utilizzato per la linea produttiva di Potenza nominale pari a 31 kW;
- N° 6 bruciatori utilizzati per la produzione dei biscotti così suddivisi:
  - o N° 3 di Potenza nominale pari a 390 kW: linea nuova "1" dedicata alla cottura dei biscotti;
  - o N° 3 di Potenza nominale pari a 350 kW: linea vecchia "2" dedicata alla

offera der biscotti e delle tortine;

19.04.2021

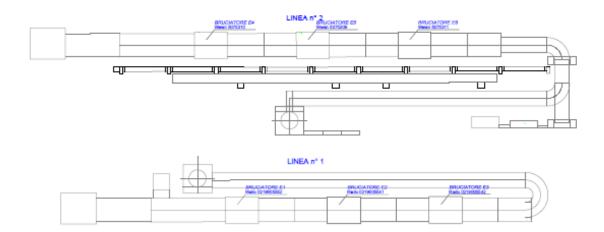
Pag. 53 di 83

Per ognuna di esse viene effettuata la regolare manutenzione e analisi di combustione secondo il D.Lgs. 10/91 e la UNI 10389.

Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti produttivi sono costituite da n°7 punti :

- o Bollitore;
- Forno di cottura biscotti linea 1;
- o Forno di cottura biscotti linea 2;

Tali punti sono indicati nella relativa planimetria del sito produttivo



Ogni generatore termico presente nel sito è alimentato a gas metano, questo consente di generare emissioni in atmosfera con minori concentrazioni di ossido di azoto (NOx) e l'assenza di ossidi di zolfo (SOx) nei fumi di combustione rispetto ad altri combustibili minerali.

La Direzione provvede per ogni generatore alla regolare manutenzione annuale e analisi dei prodotti della combustione, sia per rispettare i limiti normativi imposti dalla legge (UNI 10389), sia per ridurre al minimo l'impatto ambientale causato dalla combustione, sia nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera da parte della Provincia di Foggia: "compilare ed aggiornare con cadenza annuale il Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.arpa.puglia.it, nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, contenente i dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente".

L'ultimo aggiornamento del CET da parte dell'azienda risale al 09/04/2021.

Pag. 54 di 83

Nelle tabelle seguenti vengono riportati rispettivamente i valori misurati durante l'ultimo prelievo del 03/07/2020, per i bruciatori E1-E2-E3 e del 10/06/2020 E4-E5-E6 tramite analizzatore di fumo da apposita Ditta specializzata.



Pag. 55 di 83

Potenza Bruciatore	Temp Fumi	Temp aria	Ossigeno O <sub>2</sub>	Anidride Carbonica	Monossido di Carbonio	Portata combustibile	Indice d'aria n	Rendimento di	Perdite per Calore	Potenza termica del
		comb.	_	$CO_2$	CO	(m³/h o kg/h)		Combustione	Sensibile	focolare
[KW]	[°C]	[°C]	[%]	[%]	$[v/v'-ppm'']^{(*)}$			%	Q <sub>s</sub> (%)	effettiva
			[· ]							(kW)
E1	159,3	38,3	8,5	6,9	203 ppm	NP	NP	92,4	NP	390
E2	178,3	38,2	9,1	6,9	111 ppm	NP	NP	91,7	NP	390
E3	138,7	39,4	9,1	6,6	192 ppm	NP	NP	93,5	NP	390
E4	150	26,6	10,58	5,80	1 ppm	NP	2,50	91,1	8,9	300
E5	145,4	27,4	9,85	6,22	3 ppm	NP	2,25	89, 8	8,2	300
E6	170	25,9	11,42	5,34	4 ppm	NP	1,90	86,6	11,4	300

Tutti i dati presenti nelle tabelle sono stati rilevati dagli Allegati H rilasciati dalle ditte manutentrici.

Tutte le emissioni dei generatori rientrano nei limiti normativi.

Per quanto riguarda le caldaie e il boiler le verifiche sono state eseguite:

in data 03/07/2020:

Potenza termica effettiva Caldaia-VAILLANT	Temp.	Temperatura	Ossigeno	Anidride	Monossido	Rendimento
Matr. 211026306904	Fumi	Ambiente	$O_2$	Carbonica	di Carbonio	di comb. $\eta_c$
[KW]	[°C]	[°C]	[%]	CO <sub>2</sub> [%]	<b>CO</b> [ppm] (*)	
28	139,2	36,0	11,0	5,5	14	92,2
Potenza termica effettiva Riello Oblò 24 KISS	Temp.	Temperatura	Ossigeno	Anidride	Monossido	Rendimento
Matr.22035001311	Fumi	Ambiente	$O_2$	Carbonica	di Carbonio	di comb. $\eta_c$
[KW]	[°C]	[°C]	[%]	CO <sub>2</sub> [%]	<b>CO</b> [ppm] (*)	
24	155,9	36,2	10,7	5,7	11	91,1

<sup>(\*)</sup> Limite normativo di CO pari a 1000 ppm.

Sia le caldaie che il boiler sono a tiraggio forzato.

Come disposto dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le analisi dei fumi devono includere i parametri chimici con cadenza semestrale, pertanto si è affidato l'incarico ad una ditta esterna incaricata.

In conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 1.3. *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*, si sono considerati i valori di emissione, che si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. In particolare, utilizzando gas metano si misurano esclusivamente:

OSSIDI DI AZOTO = limite  $350 \text{ mg/Nm}^3$ ;

Si riportano le determinazioni di NO<sub>x</sub> ai camini E1, E2, E3 effettuate il 02/12/20:

#### **CAMINO E1 LINEA 1**

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata effettiva (m³/h)	612
Portata normalizzata (Nm³/h) a 0°C 1 atm	392
Flusso di massa (g/h)	34,8
Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2)</sub> (mg/Nm³)	88,7

#### CAMINO E2 LINEA 1

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata effettiva (m³/h)	572
Portata normalizzata (Nm³/h) a 0°C 1 atm	362
Flusso di massa (g/h)	28,2
Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2)</sub> (mg/ Nm <sup>3</sup> )	77,9

#### CAMINO E3 LINEA 1

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata effettiva (m³/h)	534,24
Portata normalizzata (Nm³/h) a 0°C 1 atm	345,47
Flusso di massa (g/h)	32,06

Concentrazione $NO_X(NO_2)$ (mg/ $Nm^3$ )	92,8	
( ) ( 0, )		

E le determinazioni di  $NO_x$  ai camini E4, E5, E6 effettuate il 10/06/20:

#### **CAMINO E4 LINEA 2**

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata effettiva (m³/h)	443
Portata normalizzata (Nm³/h) a 0°C 1 atm	221
Flusso di massa (g/h)	10,5
Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2)</sub> (mg/Nm³)	47,6

#### **CAMINO E5 LINEA 2**

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata effettiva (m³/h)	353
Portata normalizzata (Nm³/h) a 0°C 1 atm	187
Flusso di massa (g/h)	6,6
Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2)</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	35,6

#### **CAMINO E6 LINEA 2**

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata effettiva (m³/h)	468
Portata normalizzata (Nm³/h) a 0°C 1 atm	244
Flusso di massa (g/h)	8,7
Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2)</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	35,6

Al fine di ridurre al minimo le dispersioni termiche e quindi migliorare il rendimento e ridurre i consumi energetici, semestralmente il Biscottificio provvede a verificare e ripristinare lo stato delle coibentazioni degli impianti, assicurando la massima efficienza energetica.

L'istogramma e i dati che seguono mostrano l'andamento del rendimento dei forni (Linea 1 e Linea 2) per gli anni 2016–2020.

18 64 0 MARONO COLONO 19,04,2021

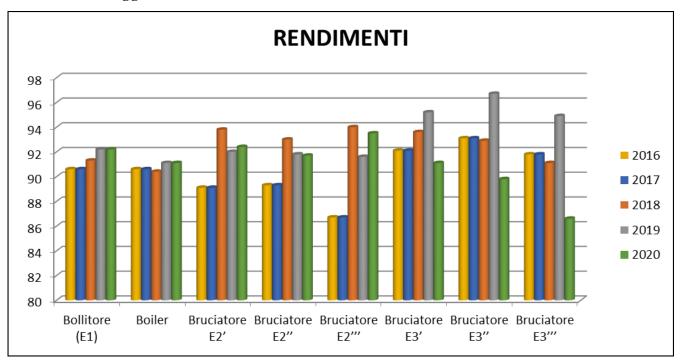
Pag. 58 di 83

		ITI
anno	impianto	rendimento
	Bollitore (E1)	90,6
	Boiler	90,60
	Bruciatore E2'	89,10
	Bruciatore E2''	89,30
	Bruciatore E2'''	86,70
	Bruciatore E3'	92,10
	Bruciatore E3''	93,10
2016	Bruciatore E3'''	91,80
	Bollitore (E1)	90,6
	Boiler	90,60
	Bruciatore E2'	92,20
	Bruciatore E2''	90,40
	Bruciatore E2'''	91,70
	Bruciatore E3'	90,60
	Bruciatore E3"	93,10
2017	Bruciatore E3'''	92,70
	Bollitore (E1)	91,3
	Boiler	90,4
	Bruciatore E2'	93,8
	Bruciatore E2''	93
	Bruciatore E2'''	94
	Bruciatore E3'	93,6
	Bruciatore E3''	92,9
2018	Bruciatore E3'''	91,1
	Bollitore (E1)	92,2
	Boiler	91,1
	Bruciatore E2'	92
	Bruciatore E2"	91,8
	Bruciatore E2'''	91,6
	Bruciatore E3'	95,2
	Bruciatore E3''	96,7
2019	Bruciatore E3'''	94,9
2017	Bollitore (E1)	92,2
	Boiler	91,1
	Bruciatore E2'	
	Bruciatore E2"	92,4
	Bruciatore E2'''	91,7
	Bruciatore E2'	93,5
		91,1
	Bruciatore E3''	89,8 86,6
2020	Bruciatore E3'''	

19.04.2021

Pag. 59 di 83

Dall'analisi dell'istogramma è evidenziabile un andamento pressoché costante dei rendimenti ad esclusione del bruciatore E3 rispetto al quale si evidenzia una diminuzione di rendimento oggetto di analisi aziendale.



#### PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti si riporta quanto segue:

- I rifiuti di carta e cartone (CER 15.01.01): è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a recupero.
- I rifiuti d'imballaggi in plastica (CER 15.01.02): è attivo un contratto dal 29/07/2020 di ritiro onerosa con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti derivano soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, e vengono ritirati direttamente in Azienda.

Inoltre, dal 2018 anche i rifiuti derivanti dagli imballaggi delle margarine e dei contenitori in plastica delle creme, finora gestiti come assimilabili agli urbani e conferiti direttamente nei cassonetti messi a disposizione dell'Unità Operativa di Foggia dall'AMICOSPA, in qualità di affidataria del servizio di igiene ambientale sul

Pag. 60 di 83

territorio del Comune di Foggia, vengono gestiti come imballaggi in plastica [CER 150102], ritirati direttamente in azienda a chiamata e destinati a recupero.

Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.

• Toner (CER 08.03.18): è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro con pagamento quota con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a rigenerazione.

Dopo l'entrata in funzione dei due impianti di trattamento sia per le acque di processo che per le acque meteoriche, il Biscottificio gestisce anche i rifiuti relativi ai Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti e prodotti dal trattamento di acque reflue.

Il Biscottificio D'Onofrio possiede anche un gruppo di compressione per la produzione di aria compressa, utilizzata all'interno del processo produttivo, in particolare durante la fase di confezionamento le cui manutenzioni sono affidate ad una ditta.

I rifiuti prodotti all'interno del sito sono i seguenti:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	TIPOLOGIA	REPARTO DI PRODUZIONE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	MODALITA' DI SMALTIMENTO
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO	LA PUGLIA RECUPERO
15 01 02	Imballaggi in plastica	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO CONTENITORI AMIU	LA PUGLIA RECUPERO E AMIU
19 08 99	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue	LIQUIDO	NON PERICOLOSO	TRATTAMENTO ACQUE		ECOLOGICA MEDITERRANEA SNC
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti	LIQUIDO	NON PERICOLOSO	TRATTAMENTO ACQUE		ECOLOGICA MEDITERRANEA SNC
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI	Uffici amministrativi	LA PUGLIA RECUPERO
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI		LA PUGLIA RECUPERO
16 06 01	Batterie al piombo	SOLIDO	PERICOLOSO	SALA PRODUZION		NICOLA VERONICO SRL
	Rifiuto indifferenziato	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUIONE, MAGAZZINO	Cestini indifferenziati	AMIU

Who Colera

Pag. 61 di 83

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori dei rifiuti prodotti dal Biscottificio D'Onofrio relativamente al periodo 2016-2020 e nel I quadrimestre del 2021:

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	Imballaggi in plastica (Kg)* [CER 150102]	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)*  [CER 190899]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)* [CER 020603]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Apparecchiat ure fuori uso [CER 160214] (Kg)*	batterie al piombo [CER 16.06.01] (Kg)*
2016	27070	11380			20		
2017	23240	10520	7090	9960	80		
2018	25930	8200				40	
2019	21660	11090	18060	9930	10	20	
2020	27360	2060	5020		25	540	1400

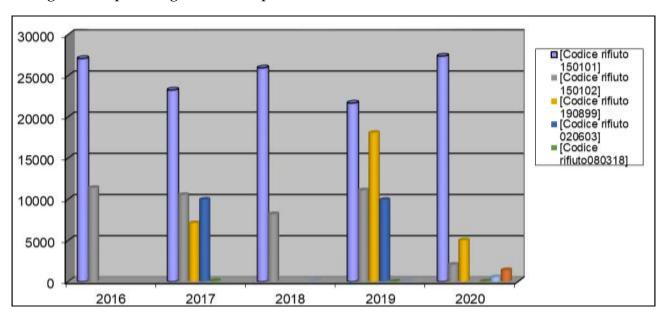
<sup>\*</sup>Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	piastica (Kg)	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)* [CER 190899]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)* [CER 020603]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Apparecchiature fuori uso [CER 160214] (Kg)*
2021	6060	740				

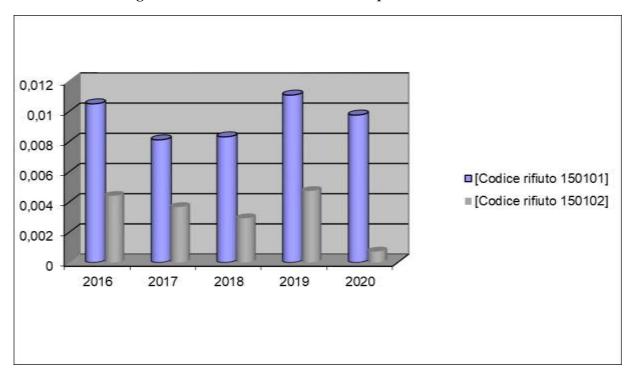
<sup>\*</sup>Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale



Di seguito si riporta il grafico delle produzioni di rifiuti dal 2016 al 2020:



In particolare, in riferimento al rifiuto "Imballaggi in carta e cartone [CER 150101], ed agli Imballaggi in plastica [CER 150102], dal 2016 al 2020, di seguito si riporta il grafico con l'andamento degli stesso in funzione della produzione, notando come siano tendenzialmente negli anni in diminuzione i rifiuti in plastica, come da obiettivi aziendali.



#### SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO

Il biscottificio D'Onofrio stabilisce dei criteri di qualità per i propri prodotti, che riguardano, cottura, colore, fragranza ecc. I Prodotti finiti che per piccole variazioni dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, e, soprattutto, che non hanno problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare, vengono classificati come "PRODOTTI DI SECONDA SCELTA" e venduti in buste trasparenti semplici in pezzature da 2 kg direttamente al punto vendita interno all'azienda. All'interno della DIA Sanitaria del 08.01.2013 è stato introdotta la vendita diretta dei prodotti DOEMI sia in merito alla PRIMA SCELTA che alla SECONDA SCELTA.

Tutti gli scarti di lavorazione e/o i prodotti finiti che per variazioni importanti dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, ma che comunque non presentano problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare vengono classificati come SOTTOPRODOTTO, in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016 n° 264 (in G.U. del 15 febbraio 2017 n° 38) "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", e destinati ad uso zootecnico, e vengono venduti (con regolare DDT) a ditte specializzate per la produzione di mangimi animali in conformità alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4 del 2008 all'art. 183 lett. n) del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i..

#### F-GAS

Gli f-gas vengono utilizzati all'interno delle celle frigorifere sono:

- CELLA 01 : R-404 A (miscela) 3,0 kg;
- CELLA 02 : R-404 A (miscela) 3,0 kg;
- CELLA 03 : R-404 A (miscela) 4,0 kg;
- CELLA 04 : R 407 H (miscela) 6,0 kg
- CELLA 05: R 407 H (miscela) 6,0 kg

Tali impianti sono oggetto di manutenzione programmata ed ispezioni periodiche in accordo a precise istruzioni operative interne, direttamente dal personale interno all'azienda per il quale è stato acquisito, previa formazione, il patentino per frigoristi nel giugno 2014. Il data 12 05 2020 è stato rinnovato il certificato di "personale qualificato per

Pag. 65 di 83

l'installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di colore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra" n. 14-01880 da parte della ICMQ SpA.

Ogni cella frigo dispone di apposito libretto di impianto all'interno del quale il personale qualificato registra l'esito delle prove di fuga e gli interventi di manutenzione ordinaria. In data 01/06/2018 è stata inviata la Dichiarazione **f-gas** ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n.43.

Calcolo delle tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>:

<b>IMPIANTO</b>	F-GAS	QUANTITA' (T)	GWP	CO <sub>2</sub> (T)
cella 1	R-404 A	0,003	3922	11,8
cella2	R-404 A	0,003	3922	11,8
cella 3	R 407 H	0,004	1774	7,1
cella 4	R 407 H	0,006	1774	10,6
cella 5	R 407 H	0,006	1774	10,6

A partire dal 24 settembre 2019, l'azienda comunica alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

Il gas R22 dei due condizionatori presenti in due uffici rispettivamente al primo piano ed al piano rialzato dell'azienda è stato sostituito con R-422 D.

#### ODORI

L'attività svolta genera due tipologie di emissioni odorose:

• Durante la fase di cottura, all'interno dei forni, le alte temperature sviluppano vapori ed emissioni odorose, la percezione olfattiva di tale contributo è quella classica dei biscotti appena sfornati. La distribuzione di queste emissioni è limitata al perimetro aziendale, solo nelle immediate vicinanze è percettibile, tuttavia finora nessuna lamentela o reclamo è pervenuto in Azienda in tal senso.

The Colina

Pag. 66 di 83

• In fase di transito, manovra, e movimentazione interna dei mezzi di trasporto utilizzati sia per il prodotto finito, sia per le materie prime, vengono generate emissioni odorose dai tubi di scappamento dei motori degli automezzi. Tale aspetto è stato valutato e limitato negli effetti, mediante spegnimento dei motori una volta all'interno del perimetro.

Non si sono registrate, finora, lamentele da parte del vicinato o degli enti di controllo.

#### **TRAFFICO**

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che il flusso di traffico diretto e indotto è molto contenuto e non varia sensibilmente nel corso dell'anno.

Il Biscottificio D'Onofrio punta molto sulla sensibilizzazione dei propri dipendenti sulla problematica del traffico e della mobilità dovuta all'utilizzo dell'auto propria per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro.

Allo stesso modo ha imposto agli automezzi che transitano all'interno del sito (trasportatori, fornitori, clienti, ecc.) lo spegnimento del motore all'interno dell'area di pertinenza del Biscottificio.

#### SCARICHI IDRICI

Nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- acque reflue domestiche: derivanti dai servizi igienici. Vengono convogliati in fogna pubblica, e destinati all'impianto di depurazione gestito dall'amministrazione comunale (AqP).
- acque reflue industriali: derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti e delle superfici in genere (AqP).
- acque meteoriche e di prima pioggia: derivanti dalle acque di dilavamento del piazzale in occasione di precipitazioni piovose. Vengono captate da griglie di raccolta e trattate attraverso un impianto di disoleatura e dissabbiatura.

10 Colera

Pag. 67 di 83

L'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. n. 12 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue dal SUAP del Comune di Foggia del 18.10.2018.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, si riporta una breve descrizione del processo: la depurazione avviene attraverso un processo di depurazione biologica adottato, è un'evoluzione tecnologica della brevettata tipologia "A/O" (fase Anossica più fase Ossica sulla corrente principale) per una naturale ma spinta selezione microbica, una nitrificazione-denitrificazione ed una desfosforazione completamente batteriche, senza cioè l'aggiunta di reagenti chimici, con completa digestione aerobica del fango, e composta dalle seguenti stazioni operative:

- Sedimentazione in vasca Imhoff;
- Grigliatura;
- Omogeneizzazione aerata;
- Sollevamento dalla omogeneizzazione a portata costante;
- Ossidazione a fanghi attivati con digestione aerobica;
- Sedimentazione statica;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione e disidratazione fanghi di supero (optional).

In riferimento invece al trattamento e lo scarico acque meteoriche è stato introdotto un dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale per quanto disposto dagli artt. 4 e 5 paragrafo 9.6.2.3 lett. h del Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia e relative Linee Guida per i regolamenti attuativi.

Al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, l'azienda provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche. Difatti è stato sottoscritto un accordo per un periodo di assistenza che prevede, oltre i normali controlli, verifiche ed operazioni di pulizia, anche l'analisi dei solidi sedimentati e l'analisi quantitativa e qualitativa del fango chimico eseguita presso apposito laboratorio autorizzato.

Si riportano di seguito i valori risultanti dai campioni di acque meteoriche e di acque

PhotoColina

reflue.

Pag. 68 di 83

# Acque meteoriche 27/05/2020

Nome Prova e Metodo Analitico	<u>Valore</u>
pH. *	6,29
APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	VI 52500 VI
Colore *	non percettibile
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 2020	
Odore *	non è causa di molestia
IRSA - CNR n. 2070	F
Materiali grossolani *	assenti
Legge n. 319 del 10/05/76	I I I
Solidi sospesi totali *	I mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 2090B	1 NBIA 1 mg 02/1
B.O.D.5 a 20°C *	NRIA 1 mg O2/l
Metodo manometrico	1 140 02/
C.O.D. *	14,9 mg O2/l
Metodo Hach-Lange LCK 314	0,225 mg/l
Alluminio *	0,223 mg/1
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020	
(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,002 mg/l
Arsenico *	Mari o,ooz mg.
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020	
(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,002 mg/l
Cadmio * APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020	
(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	
Bario *	NRIA 0,001 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	The second secon
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020	
(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	
) Boro *	NRIA 0,050 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020	
(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	The selection regress through
) Cromo totale *	NRIA 0,01 mg/l
""	
Mineralizzazione acida con sistema a microonde+Spettroscopia di	
emissione con sorgente al plasma ICP-OES	NRIA 0,005 mg/l
Cromo (VI) *	· -
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3150B2	-
(estrazione del complesso APDC-cromo VI) + Met. 3020	
(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	• · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
18 Photolona	Dag 60 4: 02
BI WAY CINCILL	Pag. 69 di 83

Ferro *	0,125 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020	
spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)  Manganese *  ONE No. 10 P. Met. 3010B	0,006 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)  Mercurio *	NRIA 0,001 mg/l
Mineralizzazione acida con sistema a microonde+Spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES  Nichel *  APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	NRIA 0,010 mg/l
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES) Piombo * APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	NRIA 0,0125 mg/l
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,0020 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)  Selenio  APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	NRIA 0,010 mg/l
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES) Stagno *	NRIA 0,001 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)  Zinco *  APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B	0,250 mg/l
(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES) ) Cianuri *	NRIA 0,01 mg/l
Metodo Hach-Lange LCK 315  Cloro residuo libero *	NRIA 0,050 mg/l
Metodo Hach-Lange LCK 310  Solfiuri *	NRIA 0,1 mg/l
IRSA - CNR n. 4160 ) Solfiti * APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 4150	NRIA 0,01 mg/l
AFE ON AG	

18 64 10 May Column 19.04.2021

Solfati *	NKIA 40,0 mg/i
Metodo Hach-Lange LCK 153	
Cloruri *	NRIA 1,0 mg/l
Metodo Hach-Lange LCK 311	r 2320 a 1
Fluoruri *	0,137 mg/l
APHA Standard Methods for the Examination of Water and	
Wastewater, ed 18th 4500 F 1992	1 0050 " 1
Fosforo totale *	0,050 mg/l
Metodo Hach-Lange LCK 349	7
Azoto nitrico*	
Metodo Hach-Lange LCK 339	
-come Nitrato *	3,7 mg/l
-come Azoto Nitrico *	0,83 mg/l
Azoto nitroso *	1
Metodo Hach-Lange LCK 341	
-come Nitrito *	NRIA 0,05 mg/l
-come Azoto Nitroso *	NRIA 0,015 mg/l
Fenoli (metodo spettrofotometrico) *	0,10 mg/l
APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 5070	va valoren virrinari urteren a
Tensioattivi totali *	NRIA 0,100 mg/l
Metodi Hach-Lange LCK 331-332-333	70 R0500 P0
Conta Escherichia coli	88 UFC/100 ml
APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	·
) Grassi e oli animali/vegetali *	<10 mg/l
APAT/IRSA-CNR n. 5160	1
) Idrocarburi totali *	<5 mg/l
APAT/IRSA-CNR n. 5160 met. A2	V CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR
) Inibizione della mobilità della Daphnia Magna *	<1 % di immobilizzazione
UNI EN ISO 6341:2013	
0 Solventi clorurati e aromatici (microg/l) *	
APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	ro assertive assertive
Benzene *	NRIA 0,1 microg/l
Etilbenzene *	NRIA 0,1 microg/l
Stirene *	NRIA 0,1 microg/l
Toluene *	NRIA 0,1 microg/l
Xilene (o,m,p) *	NRIA 0,1 microg/l
Clorometano *	NRIA 0,1 microg/l
Diclorometano *	NRIA 0,1 microg/l
Triclorometano *	NRIA 0,1 microg/l
Tetraclorometano *	NRIA 0,1 microg/l
Cloruro di vinile *	NRIA 0,1 microg/l
1,2 Dicloroetano *	NRIA 0,1 microg/l
1,1 Dictoroetilene *	NRIA 0,1 microg/l
	NRIA 0,1 microg/l
1,2 Dicloropropano *	NRIA 0,1 microg/l
1,1,2 Tricloroetano *	NRIA 0,1 microg/l
Tricloroetilene *	NRIA 0,1 microg/l
1,2,3 Tricloropropano *	1

1,1,2,2 Tetracloroetano *	NRIA 0,1 microg/i
Tetracloroetilene *	NRIA 0,1 microg/l
I,I Dicloroetano *	NRIA 0,1 microg/l
1,2 Dicloroetilene *	NRIA 0,1 microg/l
I,I,I Tricloroetano *	NRIA 0,1 microg/l
Tribromoetano *	NRIA 0,1 microg/1
1,2 Dibromoetano *	NRIA 0,1 microg/l
Dibromoclorometano *	NRIA 0,1 microg/l
Bromodiclorometano *	NRIA 0,1 microg/l
Monoclorobenzene *	NRIA 0,1 microg/l
	NRIA 0,1 microg/l
1,2 Diclorobenzene *	NRIA 0,1 microg/l
1,4 Diclorobenzene * 1,2,4 Triclorobenzene *	NRIA 0,1 microg/l

#### **GIUDIZIO**

Il campione di acqua, relativamente ai parametri analizzati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" è CONFORME ai limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte III, "Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura" del suddetto decreto, sia per lo scarico in rete fognaria che per lo scarico in acque superficiali.

18 64 19 MARONICOLINA (18 ONV-GL.) 19.04.2021

# Acque di scarico (data prova: 07/07/2020)

Nome Prova e Metodo analítico	n.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	=	Sui generis			Non deve essere causa (1) di molestie	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man. 29 2003		Assente 1:10		(±)	Non percettibile con (t) diluzione 1:20	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	7,1		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali grossolani Visivo	=	Assenti		133	Assenti (3)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	<4		4	80 co	
Richiesta chimica d' ossigeno COD ISO 15705 : 2002	$mg(\mathbf{O}_2)/1$	65,4		15	160 <sup>(3)</sup>	
* BOD5 APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	21,8		1	40 (1)	

		Metalli		
*Alluminio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,042	0.0025	1,0 (1)
*Arsenico EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001	0,001	0,5 (1)
Bario EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,036	0,002	20 <sup>(1)</sup>
*Boro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,167	100,0	2 (1)
*Cadmio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0001	0,0001	0,02 (1)
*Cromo totale EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0025	0,0025	2 (1)
* Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/L	< 0,1	0.1	0,2 <sup>(1)</sup>
Ferro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,111	0,05	2 (1)
*Manganese EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,027	0,005	2 (1)
*Mercurio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,00095	0,0002	0,005 (3)
Nichel EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0026	0,001	2 (0)
Píombo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001	0,001	0,2 (1)
Rame EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,01	0,01	0,1 (1)
Selenio SPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001	0,001	0,03 (3)
Staguo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0010	100,0	10 (3)
*Zinco EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,028	0,025	0,5 (1)

18 64 JUNE COLUMN 19.04.2021

Pag. 73 di 83

Costituenti inorganici non metallici									
Fluoruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,640	0,1	6 <sup>(1)</sup>					
Cloruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	45,7	1	1200 <sup>(1)</sup>					
Solfati APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	71,5	1	1000 <sup>(1)</sup>					
* Cianuri totali (CN) APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/L	< 0,1	0,1	0,5 (1)					
* Clore attive APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/L	< 0,03	0,03	0.2 (1)					
*Solfuri (come H <sub>2</sub> S) APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/L	< 0,05	0,05	1 (1)					
*Solfiti (come S0 <sub>3</sub> ) APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	mg/L	< 0,1	0,1	1 <sup>(1)</sup>					
* Fosforo totale APAT CNR 4110A2 Man 29 2003	mg/L	1,04	0,1	10 (0)					

Nome Prova e Metodo analitico	и.т.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
*Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	mg/L	1,8		0,1	15 (1)	
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	< 0.03		0,03	0,6 (1)	
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	< 0,11		0,11	20 <sup>(1)</sup>	
		Composti Organi	ci Aromatici			
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (I)	
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (i)	
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	_0	
Solventi organici aromatici (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	0,2 (1)	
		Composti organ	nici azotati			
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (x)	
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (k)	
* 2-Idrossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
* Malononitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (I)	
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
* n-Propilammina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (I)	
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (D)	
* Solventi organici azotati (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	0,1 (1)	
		Composti organ	oclorurati			
Clorometauo EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	* (I)	
Triclorometano (cloroformio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00058		0,0001	- (I)	
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (I)	
1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (I)	

18 64 1 0 ho Column 19.04.2021

Nome Prova e Metodo analitico	и.т.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
1,1 - Dicloroetilene	mg/L	< 0.0005		0.0005	_ (1)	
EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	1100	~ 0,0005		0,000		
Tricloroetilene	mg/L	< 0.0005		0.0005	_ (1)	
EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	ang. a.			0,000		
Tetracloroetilene (Tetracloroetene) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
Esaclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
1,1 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_(1)	
cis-1,2 - Dicloroetene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	_(1)	
trans-1,2 - Dicloroetene	000001	0.005		0.007	(1)	
EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0.005		0,005	- 60	
1,2 - Dicloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
1,1,2 -Tricloroetano EPA 5030C 2003 = EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
1,2,3 -Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	, (t)	
1,1,2,2 - Tetracloroetano	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (1)	
EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018 Tribromometano	00-000 00-000	CONTRACTOR		5×500027100	V200	
EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
1,2 - Dibromoetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0002		0,0002	_ (II)	
Bromodiclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ m)	
Monoclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
1,2 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_ (1)	
1,4 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	_(1)	
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	_ (3)	
1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	_ (1)	
* Solventi clorurati (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,01		0.01	1 (0)	
and the state of t		Parametri micr	obiologici			
* Escherichia coli ISO 9308:2/2014	UFC/100ml	< 1		1	5000 <sup>(2)</sup>	
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	16	0		(50	Il campione nen è accertabile quando dopo 24 cre il atmarro degli organizza immobili è agnale o maggiore del 30 % del totale	



Nome Prova e Metodo analítico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
		Altri composti	i organici			
* Sostauze oleose totali APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	0 (1)	
Idrocarburi C< 10 EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/L	< 0,5		0,5	, (I)	
Idrocarburi C > 10 UNI EN ISO 9377:2-2002	mg/L	< 0,400		0,400	_ (0)	
* Idrocarburi totali EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377:2-2002	mg/L	< 1,0		1,0	5 (1)	
* Grassi e olii animali/vegetali (da calcolo) APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	20 (1)	
* Fenoli APAT CNR IRSA 5070 A. Man 29 2003	mg/L	< 0.05		0,05	0,5 (1)	
* Aldeidi APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 (1)	
* Pesticidi tot. eschisi fosforati EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,05 (1)	
* aldrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0.01 (1)	
* dieldrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 <sup>(1)</sup>	
* endrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* isodrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* Pesticidi fosforati APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,10 (1)	
* Tensioattivi anionici APAT CNR IRSA 5170 Man. 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	_ (1)	
* Tensioattivi non ionici UNI 10511 2:1996	mg/L	< 0.01		0,01	(1)	
* Tensioattivi cationici MI01 Ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	្នា	
* Tensioattivi totali APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 +MI01 ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	2 (1)	

#### **RUMORE**

Il tipo di attività svolta genera modeste emissioni rumorose che risultano essere conformi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Foggia.

La classificazione d'uso dell'area attribuita dal Comune di Foggia all'interno della zonizzazione acustica è la seguente "Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie" appartengono a tale definizione le aree in Classe IV.

I limiti previsti per tale area sono i seguenti 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno.

19.04.2021

10 Colerar

Pag. 76 di 83

Le attività del Biscottificio sono svolte unicamente all'interno della fascia diurna (fissata dalla vigente normativa dalle 6.00 alle 22.00, in quanto l'orario di lavoro è il seguente (8.00  $\square$ 13.30 e 15.30  $\square$  18.00).

E' stata eseguita la **VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO** (L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97), l'indagine fonometrica è stata effettuata il 15/06/2018 tra le ore 10.30 e le ore 11.30 con le seguenti condizioni meteo:

- Temperatura: 21°C
- Ventosità: 24 km/h
- Umidità: 75%
- Pressione media: 1007 mbar
- Condizioni meteo: temporali e schiarite
- il rumore residuo della zona afferente la sede della ditta Biscottificio D'Onofrio rilevato lungo le due arterie stradali afferenti lo stabilimento Via Manfredonia e Via Feudo d'Ascoli
- le emissioni di rumore, misurate in prossimità della sorgente: varchi di accesso allo stabilimento
- le immissioni di rumore nell'ambiente esterno: Via del Feudo d'Ascoli e Via Manfredonia, cancello accesso palazzina Via Feudo d'Ascoli n. 22, Officina "Pici".

Le misurazioni hanno dato i seguenti valori: il valore di Leq progressivo pesato A della misura nel tempo. è rappresentato nei grafici seguenti:

18 64 0 MAROLANO COLUMN 19.04.2021

Pag. 77 di 83

Descrizione	T <sub>R</sub>	Durata [s]	Ora inizio	L <sub>10</sub> [dB]	L <sub>50</sub> [dB]	L <sub>90</sub> [dB]	L <sub>AFmin</sub> [dB]	L <sub>AFmax</sub> [dB]	L <sub>Aeq</sub> [dB]
Rumore residuo Via Manfredonia (R1)	diurno	120,5	10:54:34	75,4	66,5	55,5	51,8	81,2	70,5[*]
Rumore residuo Via F.d'Ascoli (R2)	diurno	121,4	10:59:11	61,7	55,4	53,0	50,9	75,1	58,9
Rumore ambiente Via Manfredonia c/o staz. di servizio (A1)	diurno	121,9	11:09:55	73,5	67,2	58,5	56,0	81,0	70,0
Emissione E1 Sorgente 1	diurno	120,9	11:13:20	61,6	57,3	53,4	51,3	71,3	58,8
Emissione E2 Sorgente2 (copertura kopron)	diurno	121,2	11:27:43	65,3	62,2	60,8	59,2	72,2	63,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli (A3)	diurno	126,8	11:19:37	64,9	61,7	57,7	55,8	70,4	62,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli, 4 (A2)	diurno	121,1	11:16:15	63,4	58,1	54,1	51,6	71,0	60,1
Rumore ambiente Off. Pici (A4)	diurno	120,8	11:22:42	64,3	56,4	50,7	48,9	72,5	60,7

In conformità al piano di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Foggia è possibile affermare il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni che le immissioni di rumore.

#### CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Data la natura delle produzioni svolte presso il Biscottificio D'Onofrio ed i modesti quantitativi delle sostanze pericolose presenti, il rischio di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo è da considerarsi trascurabile. Tale valutazione è confortata dall'assenza di serbatoi interrati. L'unica fonte potenziale è rappresentata da eventuali sversamenti di sostanze e/o perdite di combustibile e/o olio lubrificante da parte degli automezzi che transitano all'interno dell'area.

Non si segnalano eventi incidentali che abbiano causato situazioni di contaminazione in passato o in atto.

18 64 PR COLON 19.04.2021

# SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il biscottificio D'Onofrio ha richiesto la DIA SANITARIA, i cui riferimenti sono: protocollo IT-FG071 024-1980A, presentata in data 08/01/2013 e comprensiva anche della vendita diretta dei prodotti all'interno della realtà aziendale.

A valle della costruzione del Nuovo Magazzino Prodotti Finiti, in data 30/03/2018, il Biscottificio ha inviato mezzo PEC la SCIA Sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, al SUAP del Comune di Foggia all'indirizzo: suap@cert.comune.foggia.it (Identificativo messaggio: opec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it), alla quale, in data 10/05/2018, ha inviato, sempre a mezzo PEC, la richiesta di rettifica del punto 3.1 della pagina 7 del modello, in cui era stata indicata erroneamente tra le attività dell'azienda la "Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)" invece della "Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 20/11/2018 l'ASL FG, con prot. nº 81232/18AZ, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE nº 852/2004 nº ITFG02402735 per le attività di: Deposito alimenti, Produzione preparati per pasticceria, Prodotti da forno, Deposito di Materie Prime alimentari, alla quale è seguito, in data 22/11/2018, sempre a mezzo PEC, immediata richiesta di variazione delle attività in particolare per la "Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 10/04/2019 l'ASL FG, con prot. nº 32778/19, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE nº 852/2004 nº ITFG02402735 rettificata sulla tipologia di attività in cui si sostituisce la "produzione di prodotti di gelateria" con la "produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi".

Il Biscottificio D'Onofrio ha stilato la valutazione dei rischi eseguita ai sensi del D.Lgs. 81/08 e sue modifiche successive, individuando in modo più accurato le aree e le attività a maggior rischio.

Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto in simulazioni mirate a verificare la preparazione e l'efficacia delle misure adottate ad alcune delle emergenze previste.

Il sito produttivo ha inoltre predisposto un Piano di Emergenza interno e di evacuazione per la gestione di eventi accidentali (incendio, crollo, allagamento, fughe di gas,

10 Colena

Pag. 79 di 83

ecc.). In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

In data 23/07/2018, prot. 10490, il Biscottificio ha depositato la nuova SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco per la modifica dell'attività di cui ai progetti approvati dal Comando VV.F in data 27.04.2015 e in data 03.10.2017, prot. 11128, a valle della quale si è ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato in data 14.05.2019 (pratica n. 11256) riguardante le attività del D.P.R. 01.08.2012 n. 151:

- ✓ n. 74.3-C) Forni industriali alimentati a gas metano della potenza di 2.340 kW per produzione prodotti alimentari, Uffici e stoccaggio temporaneo esterno coperte da telone mobile per la movimentazione dei prodotti;
- ✓ *n.* 34.1-B) Deposito di superficie 430 mq di prodotti da forno (75 t), Materiale cartaceo per il confezionamento (6 t), Bancali in legno (4 t) per un totale di 2.811 Mj/mq di q<sub>f</sub>.
- ✓ *n.* 34.1-C) Deposito di 130 mq per stoccaggio di 60 t di bobine da imballaggio.

#### GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2019-2021

#### Tematica ambientale: sostanze controllate

Obiettivi e target	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
ambientali			2019	2020	2021*		
		Eliminazione					
	DGE-RMANN	dello R22 dai 2					
Eliminazione gas		condizionatori	0%	100%		€ 500	
ozono lesivi		presenti negli					
		uffici					

\*avanzamento al 15.04.2021

# Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

Obiettivi e target	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
ambientali			2019	2020	2021*		
Utilizzo di energie	Direzione	Riduzione				€ 1500	Verifica
rinnovabili:	Generale	costi					e analisi
dimensionamento		dell'energia					
di un nuovo		elettrica	0%	0%	20%		
impianto fotovol-							
taico sui tetti delle							
strutture esistenti	ESGUAROIA						

\*avanzamento al 15.04.2021

Pag. 80 di 83

#### Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

Obiettivi e target	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
ambientali			2019	2020	2021		
Fine ciclo di vita	Direzione	Valutazione					Verifica
dell'imballaggio	Generale	dell'utilizzo					e analisi
		di imballaggi	20%	30%	30%*		
		sostenibili	20 /0	30 %	30 /6		
		100%					
		riciclabili					

\*avanzamento al 15.04.2021

Rispetto allo stato di avanzamento degli obiettivi 2019/2021 si riporta quanto segue:

- 1. Il gas R22 dei due condizionatori presenti negli uffici e fuori uso è stato sostituito con il gas R422D il 29.09.2020.
- 2. In relazione al dimensionamento di un nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti l'azienda non ha ancora avviato la progettazione che comincerà nel 2021 con la relativa valutazione rispetto alla fattibilità o meno dell'investimento.
- 3. Infine, l'Organizzazione ha acquisito:
- in data 07.04.2021 una dichiarazione a parte del fornitore Pouch Partners srl relativamente ai prodotti forniti che non sono compatibili con il riciclaggio meccanico ma con il riciclaggio chimico.
- in data 09.04.2021 una dichiarazione a parte del fornitore Icimem due srl relativamente ai seguenti incarti:
  - √ "Carta 80 g/m2 + BOPP Coestruso Metallizzato 15µ" Raccolta differenziata:

    CARTA;
  - ✓ BOPP Coestruso Matt 30μ + BOPP Coestruso Metallizzato 20μ + BOPP Coestruso 30μ Raccolta differenziata: PLASTICA;
  - ✓ BOPP Laccato Espanso 42μ Raccolta differenziata: PLASTICA; che possono essere considerati riciclabili e di conseguenza essere smaltiti nell'apposita raccolta differenziata in plastica.

18 64 PA COLON
19.04.2021

Pag. 81 di 83

#### GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2022-2024

# Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

Obiettivi e target	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
ambientali			2022	2023	2024		
Nuovo impianto	Direzione	Utilizzo di				€ 50.000	
fotovoltaico sui	Generale	energie da	20%	20%	60%		
tetti delle strutture		fonti	20 /0	20 /0	60 /0		
esistenti		rinnovabili					
Acquisto nuovo	Direzione	Aumento				€ 400000	
forno ad emissioni	Generale	rendimento	20%	20%	60%		
ridotte		del forno					

## Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

Obiettivi e target	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
ambientali			2022	2023	2024		
Sostituzione imballaggi con carta e/o 100% riciclabili	Direzione Generale	Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	20%	30%	50%		Verifica e analisi

# E PER SAPERNE DI PIÙ ...

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Dott. Eugenio D'Onofrio

BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO srl

VIA MANFREDONIA, 28

71100 FOGGIA - ITALY

Telefono +39 0881 773443; Fax +39 0881 776151

e-mail:<u>info@doemi.com</u>

http://www.doemi.com

Nohro Colenar 19.04.2021

Pag. 82 di 83

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 è

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14- Codice postale 20871- Vimercate (MB)- Italy

Telefono +39 039 6899905; FAX +39 039 6899930

E-mail: nunzia.miele@dnv.com

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE):  $\emph{v/Allegato}$ 

Organismi di accreditamento o di abilitazione ACCREDIA

L'AZIENDA DICHIARA LA VALIDITA' E VERIDICITA' DEI DATI ESPRESSI IN QUESTA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il biscottificio D'Onofrio srl si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi dell'allegato III, punto 3.2.

DATA DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE: Maggio 2022 DATA E FIRMA DELL'AZIENDA

18 64 10 MAR COLUMN 19.04.2021

Pag. 83 di 83